CENTRALE UNICA DI COMMITENZA

Comuni di Formia - Gaeta- Minturno
Provincia di Latina
Comune Capofila: Formia, Via Vitruvio n.190

SERVIZIO DI RACCOLTA, TRASPORTO E CONFERIMENTO DEI RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI, DIFFERENZIATA "PORTA A PORTA", SERVIZIO DI SPAZZAMENTO STRADALE E ALTRI SERVIZI ACCESSORI PRESSO IL COMUNE DI MINTURNO

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

CIG: 6828517E7A

Via Vitruvio, n.190 – 04023 FORMIA (LT)
Centrale Unica di Committenza –Comuni di Formia Gaeta Minturno tel. e fax 0771.778436
cuc@pec.cittadiformia.it

Sommario

PARTE PRIMA: CARATTERISTICHE GENERALI DELL'APPALTO 5
Articolo 1:Norme generali 5
Articolo 2 Obiettivi del servizio di raccolta, smaltimento e trattamento dei rifiuti ...5
Articolo 3:Oggetto dell'appalto 6
Articolo 4:Definizioni 8
Articolo 5:Durata dell'appalto 10
Articolo 6:Importo complessivo a base d'asta 10
Articolo 7:Riservatezza 11
Articolo 8: Osservanza del capitolato, leggi, norme e regolamenti 11
Articolo 9:Cauzione definitiva 12
Articolo 10:Coperture assicurative 12
Articolo 11: Revisione prezzi 13
Articolo 12: Modalità di pagamento 13
Articolo 13:Vigilanza e penalità 13
Articolo 14:Cessione del contratto 15
Articolo 15:Disposizioni in materia di sicurezza 15
Articolo 16:Subappalto 17
Articolo 17:Cooperazione 18
Articolo 18:Obbligo di documentazione edi informazione 18
Articolo 19:Risoluzione e Recesso del contratto 18
Articolo 20:Riserve e reclami 19
Articolo 21:Spese contrattuali 19
Articolo 22:Foro competente 19

CAPO II: NORME GENERALI PER L'ESECUZIONE DEL SERVIZIO.....20
Articolo 23:Domicilio e recapiti del'impresa 20
Articolo 24:Oneri e obblighi diversi a carico dell'Impresa 20
Articolo 25:Reperibilità del Personale. 29
Articolo 26:Controllo di qualità del Servizio 21
Articolo 27:Accettazione, qualità eimpiego dei materiali e delle attrezzature necessari per l'esecuzione del Servizio .21
Articolo 28:Personale impiegato nell'esecuzione del servizio 21
Articolo 29:Piano operativo 22
Articolo 30:Estensione dei servizi esistenti ed eventuali nuovi servizi 32

CAPO III NORME GENERALI PER LA RACCOLTA DEI RIFIUTI URBANI.....22
Articolo 31:Aree interessate dalla raccolta. Modalitàoperative per l'organizzazione dei servizi di raccolta 22
Articolo 32: Fasi di avvio del servizio 23
Articolo 33:Orari e giornate di raccolta 23
Articolo 34: Isole ecologiche mobili 24
Articolo 35:Trasporto e smaltimento dei rifiuti 24

Articolo 36:Raccolta dei rifiuti ingombranti e R.A.E.E. 24
Articolo 37: Raccolta dei rifiuti verdi 25
Articolo 38: Raccolta rifiuti urbani pericolosi 25
Articolo 39:Raccolta differenziata in occasione di mercati, manifestazioni e feste popolari 25
Articolo 40:Raccolta presso utenze particolari 26
Articolo 41:Frazioni escluse dalla raccolta dei rifiuti urbani 26

CAPO IV MODALIT À DI RACCOLTA DEI RIFIUTI URBANI 39
Articolo 42:Modalità di raccolta dei rifiuti urbani e assimilati 39
Articolo 43:Servizio di raccolta della frazione umida organica 39
Articolo 44:Servizio di raccolta dei rifiuti vegetali 28
Articolo 45:Servizio di raccolta differenziata della plastica 29
Articolo 46:Servizio di raccolta differenziata degli imballaggi misti (vetro e metallici) 30
Articolo 47:Servizio di raccolta differenziata della carta e cartone 31
Articolo 48:Servizio di raccolta degli imballaggi in cartone per le utenze non domestiche 32
Articolo 49:Servizio di raccolta del rifiuto indifferenziato (secco residuo) 49
Articolo 50:Controllo punti abusivi di scarico, raccolta dei rifiuti abbandonati 34
Articolo 51:Gestione dei contenitori 34
Articolo 52:Controllo sui conferimenti 34
Articolo 53:Verifica degli utenti ai fini del miglioramento del gettito tributario 35
Articolo 54:Raccolta e trasporto rifiuti cimiteriali 35
Articolo 55:Servizi occasionali - Interventi a tariffa 36
Articolo 56:Allestimento e gestione del centro comunale di raccolta (ecocentro) 36

CAPO V SPAZZAMENTO E SVUOTAMENTO CESTINI 37
Articolo 57:Oggetto e obiettivi dello spazzamento 37
Articolo 58:Norme generali Sull'impiego delle spazzatrici meccaniche 59
Articolo 59:Spazzamento e lavaggio meccanizzato e manuale di strade piazze ed aree pubbliche. 59
Articolo 60:Diserbo stradale 39
Articolo 61:Spiagge libere 39
Articolo 62:Raccolta delle foglie 39

Articolo 63:Spurgo di caditoie e pozzetti.....39
Articolo 64:Rimozione di rifiuti abbandonati.....40
Articolo 65:Svuotamento dei cestini gettacarte.....40

CAPO VI ATTIVIT À DI INFORMAZIONE E COINVOLGIMENTO DEI CITTADINI..... 64
Articolo 66:Informazione e coinvolgimento dei cittadini.....40
Articolo 67:Dotazione ecaratteristiche degli automezzi.....41
Articolo 68:Dotazione e caratteristiche delle attrezzature e dei beni di consumo....42
Articolo 69:Riconoscimento e caratterizzazione dei mezzi.....42

PARTE PRIMA: CARATTERISTICHE GENERALI DELL'APPALTO

Art. 1 - Norme Generali

Il Comune di Minturno intende affidare a un soggetto terzo, da individuarsi mediante procedura ad evidenza pubblica, il servizio di raccolta, trasporto e conferimento rifiuti solidi urbani ed assimilati, come definiti dall'art. 184 e seguenti del D.Lgs. 03.04.2006, n. 152, i servizi di pulizia della rete stradale, nonché altri servizi complementari come di seguito descritti nel presente capitolato speciale d'appalto.
I servizi specificati nel presente capitolato sono affidati mediante procedura aperta ai sensi dell'art. 60, comma 1, del D.Lgs. n. 50 del 18.04.2016, con aggiudicazione in base al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 95, comma 2, del D.Lgs. n. 50 del 18.04.2016.
I servizi oggetto dell'appalto sono da considerarsi ad ogni effetto servizi pubblici e costituiscono attività di pubblico interesse finalizzata ad assicurare un'elevata protezione dell'ambiente, ai sensi dell'art. 178, del D.Lgs. n. 152/2006, pertanto non potranno essere sospesi o abbandonati salvo comprovati casi di forza maggiore. In caso di astensione dal lavoro per sciopero indetto dalle associazioni di categoria dovranno essere assicurati i servizi indispensabili, così come previsto dalla L. 15.06.1990 n. 146, così come modificata dalla legge 11.04.2000 n. 83. Non saranno comunque considerati causa di forza maggiore eventuali scioperi dei dipendenti per cause che siano direttamente imputabili alla ditta appaltatrice. In caso di arbitrario abbandono o sospensione del servizio, l'Amministrazione Comunale potrà sostituirsi alla ditta appaltatrice per l'esecuzione d'ufficio, con la possibilità di rivalsa per gli oneri conseguenti (compreso onere di smaltimento e penali), come in seguito specificato.
I servizi contemplati nel presente capitolato sono ispirati ai criteri ambientali di cui al D.M.13 febbraio 2014 e s.m. e i., ed ai criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani previsti nel piano d'azione nazionale sul Green Pubblic Procurement (PANGPP), nonché nella deliberazione n. 14 della Regione Lazio del 18/02/2012, con la quale è stato approvato il "Piano di gestione dei rifiuti".

Art. 2 - Obiettivi del servizio di raccolta, smaltimento e trattamento dei rifiuti

Gli obiettivi che il Comune di Minturno si propone di raggiungere attraverso l'appalto in oggetto sono sinteticamente i seguenti:

- ridurre la produzione dei rifiuti da smaltire in discarica o da avviare comunque a smaltimento finale;
- ridurre la produzione dei rifiuti, anche attraverso campagne di informazione e sensibilizzazione volte agli acquisti consapevoli ed alle pratiche di auto compostaggio;
- ridurre le quantità di rifiuti da avviare agli impianti di smaltimento e raccogliere in modo differenziato almeno il 65% del totale dei rifiuti urbani prodotti sul territorio comunale dal secondo anno contrattuale sino alla scadenza del contratto;
- migliorare la qualità dei materiali raccolti in forma differenziata, al fine di ottenere il massimo riconoscimento economico dalla cessione dei predetti materiali al sistema CONAI e/o agli operatori privati autorizzati al trattamento e recupero degli stessi;
- assicurare la pulizia del suolo pubblico o soggetto a uso pubblico;
- ridurre le discariche abusive, il fenomeno dell'abbandono dei rifiuti e dei conferimenti irregolari;
- migliorare gli standard di qualità, efficienza ed efficacia dei servizi erogati con contestuale contenimento dei costi da porre a carico dell'utenza;

Le imprese concorrenti, nella propria offerta tecnico-economica, devono proporre valide soluzioni operative volte al raggiungimento dei predetti obiettivi oltre che al continuo miglioramento dei risultati di raccolta differenziata e di valorizzazione previsti dalla vigente normativa nazionale e regionale.
In particolare, le imprese concorrenti devono indicare nell'offerta tecnica obiettivi finali e intermedi (annuali) di riduzione delle quantità di rifiuti da smaltire e di riduzione degli impatti ambientali della gestione dei rifiuti.
Qualora il mancato raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata di cui sopra sia imputabile all'Appaltatore, per accertata sua responsabilità, lo stesso è tenuto a rifondere al comune i danni subiti e conseguenti, ivi comprese le eventuali sanzioni che possono essere applicate in forza di specifiche norme.

Art. 3 - Oggetto dell' appalto

Il presente appalto ha per oggetto l'esecuzione, secondo le norme stabilite dal presente Capitolato e negli altri documenti di gara ed i principi previsti dalla normativa vigente in materia, del servizio di gestione integrata dei rifiuti solidi urbani e assimilati nel territorio di Minturno, comprensivo di raccolta differenziata, trasporto e conferimento (compreso oneri) agli impianti autorizzati per il trattamento, riciclaggio, recupero o smaltimento e servizi complementari nonché i servizi di spazzamento stradale e pubblica igiene del territorio comunale.
Il territorio comunale è esteso su una superficie di circa 42,00 Kmq (centro urbano, frazioni e case sparse, litorale) con una popolazione di 19.750 abitanti (dati anagrafe dicembre 2015);
Nello specifico, il servizio oggetto dell'appalto comprende le seguente prestazioni:

A) SERVIZI DI RACCOLTA DIFFERENZIATA E TRASPORTO PRESSO IMPIANTI AUTORIZZATI
1) Servizio di raccolta domiciliare da utenze domestiche e non domestiche dei rifiuti urbani e assimilati indifferenziati (secco non riciclabile);
2) Servizio di raccolta differenziata domiciliare da utenze domestiche e non domestiche delle seguenti frazioni di rifiuti urbani recuperabili:
• frazione organica;
• carta e cartone;
• imballaggi in plastica/lattine e banda stagnata;
• vetro;
3) Servizio di raccolta differenziata su chiamata dei rifiuti vegetali;
4) Servizio di raccolta dei rifiuti vegetali provenienti da aree verdi, quali giardini pubblici, parchi ed aree cimiteriali;
5) Servizio di raccolta differenziata, su chiamata, dei rifiuti ingombranti e dei RAEE;
6) Servizio di raccolta differenziata dei rifiuti a rischio di elevato impatto ambientale;
7)Trasporto dei rifiuti prodotti nel territorio comunale sia raccolti direttamente dall'Appaltatore, sia conferiti volontariamente dagli utenti presso il Centro di Comunale (Ecocentro), fino agli impianti di recupero/trattamento/ smaltimento indicati dal Comune;
8) Fornitura di contenitori (bidoni carrellati, cassoni scarrabili, cassette, secchielli, mastelli, sacchi) ed altre attrezzature occorrenti per le varie raccolte; manutenzione, riparazione e parziale o integrale sostituzione dei contenitori e delle attrezzature;
9) Lavaggio e disinfezione dei contenitori e delle altre attrezzature occorrenti per le varie raccolte, compresa l'area di stazionamento;
10) Rimozione di tutti i contenitori per la raccolta stradale presenti attualmente sul territorio comunale e trasporto su area indicata dall'Amministrazione comunale;
11) Promozione di campagne di informazione ed educazione ambientale. Carta dei servizi;
12) Gestione del Centro servizi e del numero verde;

B) SERVIZI DI NETTEZZA URBANA
13) Servizio di spazzamento (meccanizzato e manuale) e lavaggio delle strade ed aree pubbliche (marciapiedi, piazze, viali, aree verdi, parchi, aiuole, ecc.) ed aree private soggette ad uso pubblico. Trasporto e conferimento dei rifiuti esterni. Svuotamento e manutenzione dei cestini porta rifiuti;
14) Pulizia dei mercati giornalieri, settimanali e occasionali in genere, delle fiere, raccolta dei rifiuti, lavaggio e successiva disinfezione di tutte le aree interessate dalla vendita, comprese le zone di sosta degli autoveicoli pubblici, raccolta differenziata dei rifiuti mercatali;
15) Servizi di pulizia occasionali per ricorrenze particolari, manifestazioni sportive e folcloristiche, fieristiche, feste nazionali, cittadine e religiose con pulizia delle aree prima e dopo lo svolgimento. Raccolta differenziata e trasporto di tutti i rifiuti e materiali che possano occupare il suolo pubblico ivi prodotti;

C) SERVIZI COMPLEMENTARI
16) Servizio di raccolta, trasporto e conferimento dei rifiuti da esumazioni ed estumulazioni, nonché degli altri rifiuti provenienti da attività cimiteriali;
17) Servizi vari d'urgenza, rimozione di siringhe, raccolta delle carogne di animali abbandonati e spiaggiati;
18) Diserbo stradale e pulizia delle griglie e delle caditoie stradali;
19) Pulizia delle spiagge libere (solo svuotamento contenitori);

20) Rimozione dei rifiuti di qualunque natura o provenienza, giacenti sulle strade ed aree pubbliche o sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico; pulizia delle aree oggetto di scarico abusivo;
21) Servizio di raccolta, trasporto e conferimento di toner esausti presenti nelle strutture comunali.

D) GESTIONE DEL CENTRO DI RACCOLTA (ECOCENTRO)
22) Fornitura e/o messa a disposizione delle attrezzature occorrenti per l'allestimento completo dell'Ecocentro (cassoni scarrabili, elettrocompattatori, container, ecobox, cisterne, contenitori speciali per rifiuti pericolosi, ecc..). Allestimento delle aree di stazionamento dei mezzi d'opera;
23) Manutenzione ordinaria e straordinaria degli automezzi e delle attrezzature impiegate per lo svolgimento dei servizi affidati;
24) Gestione dell'Ecocentro;

E) GESTIONE DELLE UTENZE E REPORTISTICA
25) Segnalazione dei conferimenti irregolari e verifica delle utenze;
26) Verifiche utenze a seguito della fornitura dei contenitori per la raccolta differenziata e predisposizione di una banca dati aggiornata dei fruitori del servizio;
27) Operazioni atte al recupero del gettito tributario;
28) Attività di monitoraggio delle diverse fasi del servizio attraverso sistema informatizzato e di reportistica periodica verso l'Amministrazione comunale.

L'affidamento dei servizi previsti nel presente capitolato è conferito a corpo.
Con il canone annuo s'intende compensata la Ditta Appaltatrice da parte della Stazione Appaltante di qualsiasi spesa inerente lo svolgimento dei servizi previsti dal presente Capitolato, senza alcun diritto a nuovi o maggiori compensi salvo per quanto previsto dal presente Capitolato.
I servizi sopraindicati devono essere eseguiti con cura e puntualità, indipendentemente dalle condizioni della rete viaria, sia sulle strade asfaltate sia su quelle non asfaltate, anche se la stessa risulti per qualsiasi motivo o durata percorribile con difficoltà.
Non costituiscono giustificazioni per ritardi o per la mancata esecuzione dei servizi le avverse condizioni meteorologiche, fatti salvi i casi di forza maggiore e di oggettive condizioni di pericolo per il personale addetto ai servizi o ai veicoli dell'Appaltatore, opportunamente e adeguatamente documentati.
L'Appaltatore, senza il preventivo consenso del Committente, non potrà stipulare contratti integrativi con le singole utenze private per noleggio contenitori, incremento delle frequenze di servizio e/o altri accordi. Le prestazioni integrative non dovranno in alcun modo interferire con il buon andamento del presente contratto e con lo standard qualitativo richiesto per il servizio.
L'Appaltatore, all'atto della firma del contratto, dovrà specificatamente dichiarare per iscritto, a norma degli articoli 1341 e 1343, del codice civile, l'accettazione delle suddette disposizioni di legge, dei regolamenti, del presente capitolato, del bando di gara e di qualsiasi altra norma presente o futura che possa riguardare il servizio oggetto del presente capitolato.
La sottoscrizione del contratto e dei suoi allegati da parte dell'Appaltatore equivale a dichiarazione di perfetta conoscenza delle leggi e disposizioni nazionali e regionali in materia di rifiuti, dei regolamenti locali in materia di gestione dei rifiuti urbani del Comune di Minturno, nonché delle altre leggi in materia di appalti di servizi e di opere pubbliche in quanto applicabili.
L' Impresa, nel formulare l'offerta, dichiara di aver tenuto conto e di assumere a proprio carico tutti gli oneri necessari per lo svolgimento del servizio, ivi compresi quelli non specificatamente indicati nel presente Capitolato.
Pertanto, non potranno essere richieste integrazioni contrattuali o maggiori costi a carico del Comune e/o degli utenti per errate valutazioni dell'Impresa imputabili ai dati forniti dalla Stazione Appaltante relativi alla dimensione ed alle caratteristiche socio-demografiche, urbanistiche, morfologiche e produttive del territorio da servire.
Per tutte le tipologie di rifiuti è posto a carico della ditta appaltatrice ed è compensato con il canone d'appalto per tutta la durata dello stesso, il costo del recupero/smaltimento/trattamento presso impianti autorizzati.

L'importo a base d'appalto tiene conto che, allo scopo di incentivare il raggiungimento della massima quantità e qualità possibile di raccolta differenziata per le diverse frazioni raccolte, i ricavi, derivanti dall'avvio al recupero del materiale, saranno dal Committente riconosciuti all'Impresa affidataria nella misura del 50%.

L'Ente cede le deleghe delle diverse frazioni della raccolta differenziata all'aggiudicatario secondo l'accordo ANCI/CONAI. Qualora per una frazione merceologica si rendano opportuni interventi di preselezione o lavorazione, a causa della scarsa qualità del materiale conferito o per altri motivi tecnici o normativi, essi saranno a carico dell'Impresa e al Committente non potrà essere richiesto alcun onere per nessun motivo.

Nulla è dovuto all'Impresa nel caso che sopravvengano diminuzioni agli importi unitari dei contributi, o annullamento degli stessi, per modifiche all'accordo ANCI/CONAI o per altri motivi indipendenti dal volere del Committente.

Saranno altresì riconosciuti all'Impresa, nella medesima percentuale del 50%, i ricavi dall'avvio al recupero delle altre tipologie di rifiuti differenziati avviate ai consorzi nazionali del recupero e/o al mercato del recupero (a titolo di esempio: RAEE (rifiuti apparecchiature elettriche elettroniche), oli alimentari, oli minerali, accumulatori, metalli, legno, indumenti, inerti, ecc). Per tutti i rifiuti differenziati avviati a recupero vale l'obbligo di trasmissione dati con le cadenze previste per i rifiuti avviati alle piattaforme CONAI.

In ogni caso qualsiasi premialità riconosciuta a livello Statale e/o Regionale sugli oneri di smaltimento, determinano un introito esclusivo dell'Amministrazione comunale di Minturno.

Art. 4 - Definizioni

Ai fini del presente capitolato vengono adottate le seguenti definizioni:

- Per utenze domestiche si intendono le utenze produttrici di rifiuti domestici, ovvero rifiuti provenienti da locali e luoghi adibiti ad uso di civile abitazione;
- Per utenze non domestiche si intendono le utenze produttrici di rifiuti assimilati agli urbani, per qualità e quantità, secondo quanto previsto dall'art. 198, comma 2, lettera g) del D.Lgs. n.152/06.
- Per frazione organica o umido si intende i materiali putrescibili ad alto tasso di umidità e di materiale organico presenti nei rifiuti urbani e assimilabili (es. residui alimentari e ortofrutticoli).
- Per rifiuto secco non riciclabile si intende la frazione del rifiuto secco non passibile di riciclaggio e riutilizzo.
- Per vetro si intendono i contenitori di vetro di qualunque colore utilizzati per il contenimento di sostanze alimentari e non, purché non tossiche, sono escluse ceramiche, lampadine, specchi, tubi al neon, schermi di televisioni ecc.
- Per lattine si intendono i contenitori in alluminio utilizzati per il contenimento delle bevande.
- Per barattoli o scatolame si intendono i contenitori in acciaio o banda stagnata.
- Per carta si intendono i giornali, le riviste, i libri, la carta utilizzata da uffici sia privati che pubblici, ed il cartone; sono esclusi tutti i tipi di carta accoppiata ad altri materiali (es. carta plastificata, carta stagnola, carta sporca, carta oleata, ecc.).
- Per imballaggi in plastica si intendono le seguenti tipologie: bottiglie d'acqua minerale, bibite, olio, succhi, latte. Flaconi per detersivi, saponi, prodotti per l'igiene della casa, della persona, cosmetici, acqua distillata e liquidi in genere. Flaconi/dispensatori per sciroppi, creme, salse, yogurt. Film d'imballaggio per raggruppare più bottiglie di acqua minerale o bibite. Film d'imballaggio per confezioni carta igienica e rotoli carta assorbente da cucina. Shopper (sacchetti/buste) dei negozi e supermercati. Vaschette e confezioni in plastica trasparente per alimenti freschi. Vaschette porta – uova (se in plastica). Vaschette/barattoli per gelati. Contenitori per yogurt, creme di formaggio, dessert. Confezioni rigide per dolciumi (es.: scatole trasparenti e vassoi interni ad impronte). Vaschette per alimenti e piccoli imballaggi in genere in polistirolo espanso. Buste e sacchetti per alimenti in genere. Reti per frutta e verdura. Contenitori vari per alimenti per animali. Barattoli per confezionamento di prodotti vari. Coperchi in plastica (da separare dall'imballaggio principale se in altro materiale). Blister e contenitori rigidi e formati a sagoma. Scatole e buste per confezionamento di capi di abbigliamento. Film d'imballaggio e film "a bolle" (pluriball). Le tipologie da raccogliere in modo differenziato sono quelle stabilite nell'accordo ANCI – CO.RE.PLA. in vigore durante il periodo del presente appalto.

- Per rifiuti vegetali si intendono gli sfalci, le potature, le foglie e i fiori derivanti dalle operazioni di manutenzione del verde pubblico e privato;
- Per rifiuti ingombranti si intendono i beni di consumo durevoli, di arredamento, e/o di uso comune, derivanti dalla loro sostituzione e/o rinnovo (p.e. materassi, mobili), i materiali ferrosi ingombranti di uso domestico, i mobili e legname.
- Per RAEE si intendono i rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettronico così come definiti nel D.Lgs. n. 151/2005 e ss.mm.ii.
- Per rifiuti a rischio di elevato impatto ambientale si intendono rifiuti provenienti da attività domestiche quali le pile, batteria al piombo, lampade alogene, tubi catodici, farmaci, i prodotti (tossici) e/o F (infiammabili) che comprendono prodotti per giardinaggio, per piccoli lavori domestici, per hobbistica, per pulizia di indumenti e della casa (detergenti, candeggina, acido muriatico, solforico, ecc.), disinfestanti ed insetticidi, combustibili solidi e liquidi, vernici, ecc.
- Per spazzatura stradale si intendono tutti i rifiuti raccolti durante il normale servizio di pulizia delle strade. Sono pertanto da individuare in detta categoria la polvere stradale compresa la deflazione della sabbia presenti nei pressi degli arenili, la fanghiglia, la sabbia, la ghiaia, compresa quella giacente nelle caditoie dell'acqua meteorica, i rifiuti giacenti sul sedime stradale pubblico o ad uso pubblico, i detriti, i rottami anche ferrosi, i cocci, il fogliame, i rami secchi, ecc.
- Per rifiuti esterni si intendono i rifiuti provenienti dalle operazioni di spazzamento delle strade e dai rifiuti di qualsiasi natura e provenienza giacenti sulle strade ed aree pubbliche o di pertinenza di servizi pubblici, ovvero su strade ed aree private soggette ad uso pubblico o sulle rive di fiumi, torrenti.
- Per mercatali si intendono i rifiuti provenienti dai mercati ortofrutticoli o di mercati con prevalenza di banchi alimentari.
- Per rifiuti cimiteriali si intendono i rifiuti risultanti dall'attività cimiteriale e in particolare resti di indumenti, feretri, materiali di risulta provenienti da attività di manutenzione del cimitero, estumulazioni ed esumazioni classificati come rifiuti urbani, con esclusione dei residui di fiori e vegetali in genere, cere, lumini, addobbi, corone funebri, carta, cartone, plastica e altri scarti derivabili da operazioni di pulizia e giardinaggio assimilabili a verde ed ai rifiuti urbani e dei materiali lapidei.
- Per rifiuti assimilati si intendono i rifiuti non pericolosi provenienti da locali e luoghi adibiti a usi diversi dalla civile abitazione (utenze non domestiche), assimilati ai rifiuti urbani per qualità e quantità ai sensi del Regolamento Comunale di gestione dei rifiuti urbani.
- Per raccolta domiciliare o "porta a porta" si intende la raccolta dei rifiuti urbani e dei rifiuti speciali assimilati agli urbani effettuata a domicilio secondo modalità e tempi prefissati.
- Per raccolta stradale si intende la raccolta effettuata con contenitori posti a bordo strada.
- Per raccolta presso le isole ecologiche si intende la raccolta effettuata tramite contenitori mobili posizionati presso aree comunali.

- Per raccolta su chiamata o per appuntamento si intende la raccolta di rifiuti urbani ingombranti od altri tipi di rifiuti (es. frazione verde) in quantità eccessive per il normale conferimento.
- Per conferimento si intendono le operazioni e modalità attraverso le quali i rifiuti sono trasferiti dai luoghi di detenzione ai dispositivi e attrezzature di raccolta (cosiddetto conferimento iniziale) e da questi agli impianti di recupero e/o smaltimento finali debitamente autorizzati (cosiddetto conferimento finale).
- Per trasporto si intendono le operazioni e le attività connesse al trasferimento dei rifiuti dai contenitori predisposti (e/o approvati) dall'Ente gestore per la raccolta o dai luoghi di deposito temporaneo fino agli impianti di riciclaggio e/o recupero o smaltimento. Tali operazioni ed attività potranno prevedere, qualora necessarie, fasi intermedie di stoccaggio.
- Per spazzamento si intendono le operazioni di pulizia delle aree pubbliche e/o di uso pubblico, nonché il trasporto ed eventuale stoccaggio definitivo dei materiali di risulta.
- Per contenitore si intende un recipiente (es. sacco, cassonetto, mastello ecc.) in grado di contenere in maniera adeguata i rifiuti ivi conferiti.
- Per Centro di Raccolta si intende un'area presidiata ed allestita per l'attività di raccolta mediante raggruppamento differenziato dei rifiuti urbani per frazioni omogenee conferiti dai detentori per il trasporto agli impianti di recupero e trattamento, secondo quando previsto all'art. 183, comma1, punto m), e dall'art. 208 del D.Lgs. 152/06.

Art. 5 - Durata dell'appalto

Il contratto relativo al presente appalto ha durata di **sette anni** con decorrenza dalla data di affidamento del servizio (verbale consegna).
Al momento della scadenza contrattuale, l'affidatario, ove non sia conclusa la procedura del successivo affidamento, è comunque obbligato ad assicurare il servizio alle condizioni in essere fino alla data del subentro della nuova impresa.

Art. 6 - Importo complessivo a base d'asta

L'importo annuale IVA esclusa, è di:
Euro **4.605.666,68**= soggetti a ribasso
Euro 29.875,56= per oneri per la sicurezza non soggetti al ribasso
Per un totale, Euro **4.635.542,24**= IVA esclusa
L'importo complessivo presunto dell'appalto per i sette anni, IVA esclusa è di:
Euro 32.239.666,76= soggetti a ribasso
Euro 209.128,92 per oneri per la sicurezza non soggetti al ribasso
Per un totale, Euro **32.448.795,68**= IVA esclusa .
Gli importi sopraindicati sono comprensivi degli oneri per lo smaltimento dei rifiuti.

Il parametro di base, assunto per la valorizzazione del servizio di raccolta svolto per l'intero periodo contrattuale, è il numero degli utenti domestici e non domestici complessivamente presenti alla data del 31.12.2015.
L'Appaltatore è tenuto, pertanto, a eseguire i servizi per il corrispettivo oggetto di aggiudicazione, anche qualora il numero reale di utenze domestiche e non domestiche si discosti, per eccesso, fino al dieci per cento, dai valori indicati nel suddetto elenco. Allo stesso modo, anche uno scostamento per difetto del dieci per cento non determina revisioni o variazioni del corrispettivo contrattuale.
Nel caso di scostamenti per eccesso oltre il limite indicato del dieci per cento, il corrispettivo è adeguato tenuto conto del numero e del tipo delle utenze eccedenti nonché dei prezzi e della produttività dei servizi offerti in sede di gara.
L'Appaltatore è tenuto alla raccolta e al trasporto dei rifiuti urbani come definiti all'art. 184, comma 2, del D.lgs. 152/2006 e s. m. i. Nei rifiuti urbani rientrano anche i rifiuti speciali non pericolosi che il Comune ha assimilato o assimilerà ai rifiuti urbani, ai sensi dell'art. 198, comma 2, lettera g), del D.lgs. 152/2006 e s. m. i.

Art. 7 - Riservatezza

L'impresa aggiudicatrice è tenuta a mantenere la più assoluta riservatezza su tutti i documenti forniti dal committente per lo svolgimento del servizio e su tutti i dati relativi al servizio che sono di proprietà esclusiva dell'Amministrazione comunale. L'impresa è inoltre tenuta a non pubblicare articoli e/o fotografie, relativi ai luoghi in cui dovrà svolgersi il servizio, salvo esplicito benestare dell'Amministrazione comunale.

Art. 8 - Osservanza del capitolato, leggi, norme e regolamenti

L'impresa è obbligata, sotto la propria responsabilità, alla piena e incondizionata osservanza di tutte le norme contenute nel presente capitolato, nonché di tutte le leggi, norme e regolamenti vigenti e loro successive modifiche e integrazioni, anche se di carattere eccezionale, contingente o locale emanate nel corso del servizio, senza pretendere alcun compenso o indennizzo per l'eventuale aggravio da ciò derivante, salvo che le modifiche non determinino modifiche sostanziali del servizio.
Tale obbligo si estende a tutti i dipendenti dell'impresa.
Per quanto non espressamente previsto nel presente capitolato si fa riferimento alle norme legislative e regolamentari vigenti e, in particolare, alle seguenti:

- D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii. "Testo Unico degli Enti Locali"
- D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. "Norme in materia ambientale"
- D. Lgs. n. 50/2016 "Codice dei Contratti Pubblici relativi a lavori, servizi e forniture"
- D.P.R. n. 207/2010 "Regolamento di attuazione ed esecuzione del Codice dei Contratti, per le parti in vigore"
- D. M. n. 406 del 28/04/1998 "Regolamento recante norme di attuazione delle direttive dell'Unione Europea avente ad oggetto la disciplina dell'albo nazionale delle imprese che effettuano la gestione dei rifiuti":
- D.Lgs. n. 151 - Attuazione delle Direttive 2002/95/CE e 2003/108/CE, relative alla riduzione dell'uso di sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche, nonché allo smaltimento dei rifiuti (RAEE);
- Art. 5 del D.Lgs. n. 36/2003 Attuazione della Direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti";
- D. Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii. in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- D.M. del 8 Aprile 2008 "Disciplina dei centri di raccolta dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato, come previsto dall'art. 183, comma 1, lettera cc) del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- D.M. del 13 maggio 2009 "Modifica del D.M. del 8 Aprile 2008 "Disciplina dei centri di raccolta dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato, come previsto dall'art. 183, comma 1, lettera cc) del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- Legge regionale n. 27 del 9 luglio 1998concernente la disciplina regionale dei rifiuti, come modificata dalla legge regionale n. 26 del 2 settembre 2003;
- Accordo ANCI - CONAI 2014-2019 e relativi allegati tecnici dei consorzi di filiera;

L'impresa si intenderà anche obbligata alla scrupolosa osservanza di tutte le regolamentazioni e le disposizioni delle Autorità competenti che hanno giurisdizione sui vari luoghi nei quali debba eseguirsi il servizio.
Nell'espletamento dei servizi contemplati nel presente capitolato, l'impresa è tenuta ad eseguire tutti gli ordini e ad osservare tutte le direttive che venissero emanate dal committente e comunque dall'ufficio designato al controllo dei servizi. L'impresa è tenuta, altresì, ad osservare le disposizioni emanate dalle autorità sanitarie e da ogni altra autorità competente, in ordine alla dotazione di mezzi di protezione sanitaria ed igienica degli operatori e del personale in genere, alle modalità di esercizio dell'attività ed ai necessari controlli sanitari.

L'impresa aggiudicataria si impegna a riferire tempestivamente alla stazione appaltante e segnalare all'autorità giudiziaria ogni illecita richiesta di denaro, prestazioni o altra utilità, ovvero offerta di protezione, che venga avanzata nel corso dell'esecuzione dei servizi oggetto dell'appalto nei confronti di un proprio rappresentante, dipendente o agente. Analogo obbligo verrà assunto dalle imprese appaltatrici e da ogni altro soggetto che intervenga a qualunque titolo nella realizzazione dell'intervento.

Art. 9 - Cauzione Definitiva

Ai sensi dell'articolo 93, del D.Lgs. n. 50/2016, la cauzione provvisoria è pari al 2% dell'importo a base d'asta.
A seguito della comunicazione di aggiudicazione del servizio, l'Impresa dovrà procedere alla costituzione di una cauzione definitiva pari al 10% dell'importo contrattuale netto e comunque in conformità all'articolo 103 del D.Lgs. n. 50/2016.
L'importo della garanzia è ridotto del 50% per gli operatori economici ai quali venga rilasciata da organismi accreditati la certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI CEI ISO 9000.
Per fruire di tale beneficio, l'operatore economico segnala, in sede di offerta, il possesso del requisito e lo documenta nei modi prescritti dalle norme vigenti.
La cauzione definitiva potrà essere versata mediante fideiussione bancaria o polizza assicurativa a prima richiesta rilasciata da imprese di assicurazione regolarmente autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni ai sensi del testo unico delle leggi sull'esercizio delle assicurazioni private oppure da intermediari finanziari a ciò autorizzati. La cauzione potrà avere durata inferiore, almeno annuale, con l'impegno dell'appaltatore di rinnovarla fino alla scadenza dell'appalto.
La cauzione deve riportare la dichiarazione del fideiussore della formale rinuncia al beneficio della preventiva escussione, di cui all'art. 1944 del codice civile e della decadenza di cui all'art. 1957 del codice civile e prevedere espressamente la sua operatività entro quindici giorni a semplice richiesta scritta del committente.
La mancata costituzione della cauzione definitiva determinerà l'annullamento dell'affidamento e l'acquisizione della cauzione provvisoria ai sensi dell'articolo 103,comma 3, del D.Lgs. n. 50/2016, da parte del committente.
La cauzione definitiva copre gli oneri per il mancato o inesatto adempimento del servizio e verrà restituita in seguito a istanza dell'Impresa entro i due mesi seguenti la scadenza del termine di validità del contratto, verificata la non sussistenza di contenzioso in atto, in base alle risultanze del certificato provvisorio di regolare esecuzione del servizio svolto, rilasciato dal referente del committente.
Il termine predetto deve intendersi come data effettiva di conclusione del rapporto contrattuale.
In caso di violazione delle norme e delle prescrizioni contrattuali, la cauzione potrà essere incamerata dal committente.
Il deposito cauzionale è mantenuto per tutta la durata del rapporto contrattuale nell'ammontare stabilito e non produrrà, per alcun motivo, interessi di sorta a favore dell'impresa.
Resta salva, per il committente, la facoltà di richiedere l'integrazione della cauzione nel caso che la stessa non risultasse più proporzionalmente idonea alla garanzia, a causa della maggiorazione del corrispettivo dell'appalto in conseguenza dell'estensione del servizio.

Art. 10 - Coperture assicurative

L'Impresa assumerà, senza riserva o eccezione, ogni responsabilità per danni al committente o a terzi, alle persone o alle cose, che potranno derivare da qualsiasi infortunio o fatto imputabile all'Impresa o al suo personale durante l'esecuzione delle operazioni proprie del servizio.
A tal fine l'impresa deve stipulare una polizza, con massimale dell'importo non inferiore a €. 3.000.000,00, di Responsabilità Civile verso Terzi (RCT) e di Responsabilità Civile verso i Prestatori di Lavoro (RCO) per i rischi inerenti la propria attività, incluso l'appalto in oggetto, e con l'estensione nel novero dei terzi, del Committente e dei suoi dipendenti.
È a carico dell'impresa l'assicurazione R.C.A. per automezzi e motomezzi per un massimale unico di almeno €. 3.000.000,00 per ciascun mezzo.
In caso di costituzione di raggruppamento temporaneo (o di consorzio di Imprese, ai sensi dell'art. 2602 del codice civile) l'Impresa Mandataria (o il Consorzio) deve esibire l'estensione della copertura assicurativa per RCT/RCO anche per le attività delle mandanti o delle consorziate.
Tutte le polizze devono essere esibite all'atto della stipula del contratto e comunque prima dell'inizio del servizio.
La copertura assicurativa deve avere validità o comunque essere rinnovata almeno fino alla scadenza contrattuale.
In caso di impossibilità, le mandanti o le consorziate devono esibire proprie polizze per RCT/RCO con le modalità e alle condizioni sopra riportate.
In caso di consorzio tra cooperative di produzione e lavoro e di consorzio tra Imprese artigiane, le polizze assicurative devono essere esibite dalle imprese consorziate.
L'inosservanza di quanto sopra previsto o l'inadeguatezza delle polizze non consentono di procedere alla stipula del contratto o alla prosecuzione dello stesso a discrezione del committente, per fatto e colpa dell'impresa.

Art. 11 - Revisione dei prezzi

I prezzi che risulteranno dall'aggiudicazione della procedura resteranno fissi e invariati per tutta la durata del servizio, fatte salve eventuali variazioni rientranti nelle ipotesi disciplinate dall'art. 106 del Codice ovvero da altre norme.

Art. 12 - Modalità di pagamento

Il canone annuo viene corrisposto in rate mensili posticipate, da pagarsi a 30 giorni dalla data della fattura, tramite mandati di pagamento a favore dell'Impresa appaltatrice.
In caso di aggiudicazione in capo ad un Raggruppamento Temporaneo d'Impresa le fatture dovranno essere emesse dalla società mandataria
Nel caso di raggruppamenti temporanei di imprese o consorzi ordinari, art. 48 del D.Lgs. n. 50/2016, solo la società mandataria o capogruppo ha facoltà di fatturare direttamente al committente.
Si applicano le disposizioni di cui alla legge n. 136 del 13.08.2010, in materia di tracciabilità dei pagamenti.
I servizi resi saranno rendicontati con breve relazione esplicativa, nella quale verranno indicati i quantitativi delle diverse frazioni merceologiche raccolte nel territorio con allegati i relativi documenti giustificativi, da allegare alla fattura; ogni fattura, da trasmettere mensilmente unitamente alla relazione di cui sopra.
I pagamenti saranno disposti previo accertamento da parte del direttore dell'esecuzione, confermato dal responsabile del procedimento, della prestazione effettuata, in termini di quantità e qualità, rispetto alle prescrizioni previste nei documenti contrattuali.

Art. 13 - Vigilanza e penalità

Ai fini del presente capitolato la vigilanza ed il controllo sui servizi in gestione competono al Comune di Minturno per tutto il periodo di affidamento in appalto, secondo le modalità di seguito indicate.
Per la funzionalità del controllo, l'impresa è obbligata a fornire al personale dell'ente committente incaricato della vigilanza tutta la collaborazione necessaria, disponendo inoltre affinché il personale addetto ai servizi fornisca tutti i chiarimenti eventualmente necessari e la documentazione relativa;
L'impresa che non si attenga agli obblighi di cui al presente capitolato, in quanto non effettui in parte o totalmente le prestazioni stabilite, potrà essere assoggettata a penali, previa contestazione, per iscritto, da parte del committente e da verificarsi in contraddittorio con l'Impresa nella giornata di avvenimento del presunto disservizio. Fermo restando l'applicazione di penalità previste dal presente Capitolato, in caso di accertato disservizio è fatto obbligo all'Impresa di ripristinare tempestivamente la regolarità del servizio.
Qualora, a seguito di verifica delle controdeduzioni, risultasse che l'Impresa non ha ripristinato il regolare servizio o in caso di inidoneità motivata per iscritto delle contro deduzioni presentate, l'Impresa sarà assoggettata alle penalità di seguito riportate:

n.	Tipologia di infrazione e/o disservizio	Penale
1	Mancata raccolta dei rifiuti	€/giorno 1.500,00 per ciascuna contestazione
2	Errato conferimento in impianto di rifiuti recuperabili provenienti da raccolta differenziata	da euro 1.000,00= a euro 3.000,00= per ogni contestazione

3	Miscelazione di rifiuti provenienti da raccolta differenziata	da euro 1.000,00= a euro 3.000,00= per ogni contestazione
4	Contaminazione del suolo o versamento o abbandono di rifiuti sul suolo	da euro1.000,00 a euro 3.000,00 per ogni contestazione
5	Svolgimento delle prestazioni con personale in numero inferiore a quello indicato in sede di offerta	euro100,00 per ogni unità di personale in meno accertata per giorno
6	Mancata comunicazione delle variazioni del personale impiegato	euro100,00 per ogni contestazione
7	Irregolarità commesse da personale o documentato comportamento scorretto verso il pubblico o documentata indisciplina nello svolgimento delle mansioni da parte del personale o utilizzo di personale privo di divise aziendali	da euro 200,00 a euro 1.000,00 per ogni contestazione
8	Mancato o inadeguato rispetto degli obblighi previsti dal D.Lgs. n. 81/2008	da euro 500,00 a euro 10.000,00 per ogni contestazione
9	Mancata o inadeguata effettuazione della campagna di informazione e sensibilizzazione dell'utenza secondo le modalità stabilite	da euro 1.000,00 a euro 3.000,00 per ogni contestazione
10	mancata o insufficiente consegna di contenitori	da euro 50,00 a euro 200,00 per ogni contestazione
11	Mancato avvio della piena funzionalità dell'ecocentro entro i termini di cui al presente capitolato	euro 300,0 0perogni giorno di ritardo
12	Utilizzo di veicoli in quantità inferiore o con caratteristiche difformi da quelle richieste per il corretto svolgimento delle prestazioni	da euro1.000,00a euro 3.000,00perogni contestazione
13	Inadeguato stato di conservazione o di manutenzione dei veicoli	da euro 500,00 a euro 5.000,00 per contestazione
14	Mancata o carente esecuzione del servizio di trasporto dei rifiuti al punto di trattamento o recupero o riciclaggio	Euro 2.000,00 per ogni contestazione

15	Mancata o inadeguata effettuazione del servizio giornaliero di spazzamento stradale	da euro 500,00 a euro 2.000,00 per ogni contestazione
16	Mancata o inadeguata effettuazione dei servizi complementari	da euro 500,00 a euro 2.000,00 per ogni contestazione
17	Mancato svuotamento o prelievo di singoli contenitori nei termini previsti	euro100,00 per contenitore per giorno di ritardo
18	Mancato lavaggio di contenitori entro i termini previsti	Euro 50,00 per contenitore per giorno di ritardo
19	Mancata manutenzione dei contenitori o sostituzione di quelli danneggiati	euro100,00 per contenitore per giorno
20	Mancata rimozione entro le 24 ore dalla segnalazione discarichi abusivi	euro1.000,00 per ogni contestazione

Art. 14 - Cessione del Contratto

È fatto assoluto divieto all'impresa di cedere, sotto qualunque forma, in tutto o anche solo in parte, il contratto d'appalto a pena di nullità, salvo autorizzazione da parte dell'Ente nel rispetto della normativa vigente in materia. Sono fatti salvi i casi di trasformazione, fusione e scissione di impresa per i quali la cessione del contratto è consentita, ai sensi dell'articolo 1406 e seguenti del codice civile.

Art. 15 - Disposizioni in materia di sicurezza

L'Impresa appaltatrice è tenuta all'osservanza e all'applicazione di tutte le norme di legge che regolano la previdenza e l'assistenza sociale, nonché al rispetto di tutti gli obblighi connessi alle disposizioni in materia di sicurezza, protezione ed igiene dei lavoratori, previsti dal D. Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii.

L'impresa aggiudicataria del servizio ha l'obbligo di predisporre il "Piano delle misure per la sicurezza dei lavoratori", sottoscritto dal legale rappresentante dell'Impresa, che dovrà essere redatto anche sulla base dei fattori di rischio ambientale caratteristici della tipologia di prestazioni richieste.

L'Impresa, al momento della sottoscrizione del contratto, deve consegnare al referente del committente il "Documento di Valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori inerenti le prestazioni oggetto dell'appalto" redatto ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008, in vista dell'attuazione, ove necessario, della cooperazione alla realizzazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto e del coordinamento degli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008.

Il "Documento di Valutazione" e i provvedimenti conseguenti devono essere inseriti nel "Piano delle misure per la sicurezza dei lavoratori" richiamato nel primo comma del presente articolo.
L'impresa deve predisporre tutte le attrezzature, i mezzi di protezione e prevenzione, compresi i dispositivi individuali di protezione (DPI) necessari e opportuni ed emana le disposizioni e le procedure di sicurezza che ritiene opportuno adottare per garantire l'incolumità del proprio personale e di eventuali terzi.
Il committente si riserva il diritto di controllare, in qualsiasi momento, l'adempimento da parte dell'impresa di quanto sopra descritto.
L'impresa deve porre in essere nei confronti dei propri dipendenti tutti i comportamenti dovuti in forza delle normative disposte a tutela della sicurezza e igiene del lavoro e dirette alla prevenzione dei rischi.
Tutto il personale deve essere formato ed informato in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
L'impresa si impegna ad eseguire un attento ed approfondito sopralluogo (nel rispetto delle modalità definite nel disciplinare) nelle zone dove dovrà svolgersi il servizio al fine di verificare, mediante la diretta conoscenza, i rischi connessi alla sicurezza nell'area interessata al servizio stesso, onde preordinare ogni necessario o utile presidio o protezione e renderne edotti i propri lavoratori.
Per quanto riguarda le attività oggetto dell'appalto, l'Appaltatore è edotto dei seguenti principali fattori di rischio connessi alle prestazioni oggetto dell'appalto (elenco esemplificativo e non esaustivo):

a. Presenza di agenti biologici patogeni (rimozione di siringhe, rimozione di deiezioni canine);

b. raccolta di rifiuti di natura organica (scarti di cucina), ecc.;

c. attività svolta su spazi pubblici o aperti al pubblico quali strade, piazze, parchi e giardini pubblici, scalinate, viali ed alberate, strade sconnesse, ecc.;

d. attività svolta in presenza di altri veicoli in movimento su strade, piazze, aree pubbliche o aperte al pubblico;

e. presenza di materiali pericolosi quali oli, pile, vernici, farmaci, ecc.;

f. presenza o utilizzo di materiali chimici ad esempio, materiali usati per la disinfestazione o la sanificazione o la disinfezione;

g. presenzadimaterialipericolosiperurti,abrasioni,tagli,ecc.,qualisiringhe, vetro, metalli, ecc.;

h. presenza di materiali a rischio d'incendio (ad esempio, carta e plastica);

i. presenza di materiali di dimensioni ingombranti e conseguente peso eccessivo per la movimentazione manuale;

j. presenza di polveri (dovute all'attività svolta, ad esempio lo spazzamento delle strade, o ad attività esterne, quali, ad esempio, il traffico veicolare);

k. presenza di possibili materiali ignoti, conferiti volutamente, scorrettamente o accidentalmente;

l. rischi derivanti dalle condizioni temporali, atmosferiche e climatiche;

m. rischi derivanti dall'attività di conferimento dei carichi presso impianti (di recupero, smaltimento o altro);

n. presenza di rischi generici determinati dall'attività all'aperto, in aree pubbliche, aperte al pubblico o private;

o. presenza nelle vie, nelle piazze e nelle aree soggette al traffico veicolare, di attrezzature, impianti ed elementi dell'arredo urbano, dell'illuminazione pubblica e della segnaletica, che possono costituire ostacolo alla movimentazione e fonte di pericoli per i lavoratori. Per quanto riguarda gli impianti di conferimento, le imprese dovranno informarsi ed assicurare il rigoroso rispetto delle norme e procedure vigenti al loro interno. Eventuali ulteriori modifiche delle attività e/o nuove situazioni operative ed organizzative, che dovessero apportare significative modificazioni ai livelli di sicurezza, saranno tempestivamente comunicate dal Comune. Analogamente, l'impresa aggiudicataria dovrà comunicare al Comune tali variazioni, al fine di individuare ed approntare eventuali nuove misure di prevenzione.

I lavori devono essere effettuati con personale di provata capacità che, qualitativamente e numericamente, consenta all'Appaltatore di rispettare le prescrizioni vigenti in materia di sicurezza e igiene del lavoro e gli impegni che si è assunto alla stipula del contratto.
Il personale deve avere padronanza della lingua italiana e conoscenza della segnaletica in uso.
Ai sensi dell'art. 6, della Legge n. 123, del 03.08.2007, il personale deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.
I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento.
L'impresa deve dotare il proprio personale, oltre che dei dispositivi di protezione individuale,
necessari per l'esecuzione del servizio di cui al contratto, anche di quelli che potranno essere prescritti dal Comune di Minturno in relazione a condizioni di rischio specifiche; di tale ulteriore obbligo verrà, se del caso, data comunicazione scritta di volta in volta.
L'impresa impone al proprio personale il rispetto della normativa di sicurezza, ed ai propri preposti di controllare ed esigere tale rispetto.
È fatto obbligo ai dipendenti di indossare un capo di vestiario o altro segno distintivo che identifichi l'Appaltatore.
Il committente si riserva di pretendere l'allontanamento del personale dell'Impresa incapace o inadempiente ai propri doveri di sicurezza o che non rispetti norme, procedure, regolamenti, ordini aziendali.
Le macchine, le attrezzature e i mezzi d'opera che l'impresa intende usare nell'esecuzione dei lavori di cui al contratto devono essere conformi alle vigenti prescrizioni di legge e trovarsi nelle necessarie condizioni di efficienza ai fini della sicurezza. I mezzi soggetti a collaudo o a verifica periodica da parte di Enti Pubblici devono risultare in regola con tali controlli.
Le macchine, le attrezzature e i mezzi d'opera necessari per l'esecuzione delle opere di cui al contratto sono custoditi a cura dell'appaltatore e devono essere contrassegnati con targhette che ne identifichino la proprietà.
In caso di infortunio o incidente ovvero di accertamento da parte dell'appaltatore di situazioni di pericolo, quest'ultimo deve dare immediata esecuzione a quanto eventualmente previsto dalle norme che regolano la materia.
Le norme che regolamentano i servizi svolti sulle strade e vie di percorrenza, sono contenute e previste nel nuovo codice della strada e dal regolamento di attuazione dello stesso.

Art. 16 - Subappalto

L'esecuzione del servizio di cui al presente contratto è direttamente affidata all'impresa; l'eventuale subappalto del servizio è soggetto alle norme stabilite dall'articolo 105, del D.Lgs. n. 50/2016, limitate ad una percentuale massima dell'importo del contratto pari al 30%.
Qualora l'Impresa intenda subappaltare parte dei servizi oggetto dell'appalto e comunque in misura non superiore al 30% dell'importo del contratto, deve obbligatoriamente avere prodotto, al momento della presentazione dell'offerta, apposita dichiarazione della volontà di avvalersi del subappalto nei limiti di legge ai sensi dell'art. 105, del D.Lgs. n. 50/2016.
La mancata presentazione, in sede di partecipazione alla gara, della dichiarazione di cui sopra, farà decadere il diritto, per l'impresa aggiudicataria, di richiedere successivamente l'autorizzazione all'affidamento di parte del servizio in subappalto.
Il fatto che il subappalto sia stato autorizzato non esime l'impresa dalle responsabilità a essa derivate dal contratto, incluse le prestazioni a carico del subappaltatore, rimanendo essa l'unica e sola responsabile verso il committente della buona riuscita del servizio.
Al momento del deposito del contratto di subappalto, presso il committente, l'impresa deve trasmettere la certificazione attestante il possesso da parte del subappaltatore dei requisiti di qualificazione prescritti dal D.Lgs. n. 50/2016, in relazione alla prestazione subappaltata e la dichiarazione del subappaltatore attestante il possesso dei requisiti generali di cui all'articolo 83, comma 1, lettere a), b) e c), del medesimo D.Lgs. n. 50/2016.
In particolare, per quanto riguarda il pagamento dei servizi eseguiti dai subappaltatori, si richiamano gli obblighi previsti dall'art. 105 del D.Lgs. n. 50/2016.
Le disposizioni che disciplinano il subappalto, ai sensi dell'articolo 105, del D.Lgs. n. 50/2016, si applicano anche ai raggruppamenti temporanei di imprese e alle società anche consortili.
Si applicano le disposizioni di cui alla legge n. 136 del 13.08.2010.

È fatto espressamente divieto all'Impresa aggiudicataria di impiegare come subappaltatore, una o più Imprese partecipanti alla gara d'appalto e non risultata/e aggiudicataria/e.

Art. 17 - Cooperazione

L'Appaltatore provvede a segnalare al competente Servizio del Comune di Minturno le circostanze e i fatti che, rilevati in fase di esecuzione dell'appalto, possano impedire il regolare adempimento dei servizi o migliorare la qualità e l'efficienza degli stessi.
È fatto obbligo, altresì, all'Appaltatore di segnalare all'Ufficio comunale qualsiasi irregolarità, (deposito di immondizie od altro sulle strade) per il raggiungimento delle percentuali di raccolta differenziata.
L'Amministrazione comunale, per il tramite del Comando di Polizia Locale, si obbliga ad intervenire a seguito delle segnalazioni dell'impresa ad effettuare attività ispettive sul corretto conferimento dei rifiuti da parte delle utenze, ai fini dell'individuazione dei trasgressori e della comminazione delle penali previste.
Per tutta la durata dell'appalto l'Impresa è tenuta a collaborare con l'Amministrazione Comunale in ogni iniziativa volta a migliorare il servizio. In particolare l'Impresa fornirà la propria collaborazione per iniziative tese alla sensibilizzazione ed educazione ecologica della popolazione attraverso campagne di informazione, consulenza e assistenza tecnica.
Il rapporto lavorativo tra l'Impresa e l'Ente deve essere improntato ad uno spirito di collaborazione sinergica ognuno per le proprie competenze, volto al raggiungimento dell'obiettivo di raccolta differenziata come previsto dalla normative vigente.

Art. 18 - Obbligo di documentazione e di informazione

L'impresa provvede alla compilazione di tutta la modulistica di legge relativa all'attività di gestione dei rifiuti effettuata dal committente ed in particolare curerà l'acquisto e la tenuta dei registri di carico e scarico, l'acquisto e la compilazione dei formulari di identificazione per il trasporto dei rifiuti, la compilazione delle schede per la raccolta delle informazioni da parte dell'Osservatorio Provinciale di Rifiuti, la trasmissione dei dati necessari per ai fini della compilazione del M.U.D. (Modello Unico di dichiarazione ambientale).
L'impresa deve dotarsi di strumenti innovativi e tecnologici tali da permettere un controllo e un monitoraggio istantaneo sui mezzi e sulle attrezzature utilizzate per i servizi oggetti dell'appalto.
L'Impresa deve fornire mensilmente al committente su supporto informatico un prospetto riepilogativo dei servizi effettuati con le quantità di rifiuti raccolti per singola tipologia e per ciascun impianto di conferimento, distinguendo quantitativi delle singole frazioni prelevate sul territorio comunale ed allegando copia dei formulari di accompagnamento per il trasporto dei rifiuti. Tale prospetto, recante la data e la sottoscrizione del responsabile, deve contenere ogni altra informazione che possa consentire al Comune un monitoraggio costante dell'andamento dell'appalto. Il citato prospetto costituisce presupposto per le valutazioni del Comune ai fini della liquidazione dei corrispettivi dei canoni mensili.
Con scadenza semestrale l'Impresa deve trasmettere al Committente i dati consuntivi dettagliati della gestione dell'anno precedente.
L'Impresa relaziona per iscritto al Committente in ordine alle eventuali problematiche connesse alla gestione dei servizi ed alla eventuale possibilità di mutare le condizioni operative degli stessi, sempre che queste variazioni rispondano a criteri di massima efficienza ed economicità per il committente.
L'impresa fornisce l'elenco aggiornato del personale impiegato per lo svolgimento dei servizi.
L'Impresa deve adeguarsi al nuovo sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti (SISTRI), o altri sistemi analoghi che venissero introdotti nell'ordinamento durante l'affidamento del servizio derivante dal presente capitolato, la cui redazione ed adempimenti restano ad esclusivo e totale carico dell'impresa. L'Impresa è tenuta a mettere a disposizione del Comune i rifiuti raccolti per l'esecuzione di analisi merceologiche finalizzate alla loro caratterizzazione.
L'Impresa deve istituire una pagina web dedicata al servizio il cui indirizzo deve essere adeguatamente pubblicizzato in tutto il territorio comunale, contenente le modalità e i tempi di erogazione del servizio in appalto e le informazioni sulle corrette modalità di conferimento delle diverse frazioni di rifiuto.

Art. 19 - Risoluzione e Recesso del contratto

Il contratto d'appalto potrà essere risolto anticipatamente da parte del committente nei seguenti casi:

a) gravi e/o ripetute violazioni agli obblighi contrattuali, non eliminate o eliminate con ritardo, in seguito a diffida formale da parte del committente.

b) arbitrario abbandono o sospensione non dipendente da cause di forza maggiore di tutti o parte dei servizi in appalto da parte dell'affidatario;

c) cessazione, cessione o fallimento dell'affidatario;

d) cessione o subappalto del servizio in violazione della normativa vigente e del presente capitolato;

e) venir meno dei requisiti previsti dal Decreto del Ministero dell'Ambiente per ottenere l'iscrizione all'Albo Nazionale delle Imprese esercenti servizi di gestione dei rifiuti;

f) sopravvenuta condanna definitiva del legale rappresentante e/o del responsabile tecnico per un reato contro la pubblica amministrazione;

g) Alle condizioni previste dall'articolo 108, del D.Lgs n. 50/2016.

Fermo restando quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-ter e 92, comma 4, del D.Lgs n. 159/2011 e s.m.i., l'Ente può recedere dal contratto secondo quanto previsto dall'articolo 109, del D.Lgs. n. 50/2016.
L'Ente, in caso di fallimento, di liquidazione coatta e concordato preventivo, ovvero procedura di insolvenza concorsuale o di liquidazione dell'appaltatore, o di risoluzione del contratto ai sensi dell'articolo 108 ovvero di recesso dal contratto ai sensi dell'articolo 88, comma 4-ter, del D.Lgs n. 159/2011 e s.m.i., ovvero in caso di dichiarazione giudiziale di inefficacia del contratto, interpella progressivamente i soggetti che hanno partecipato all'originaria procedura di gara, risultanti dalla relativa graduatoria, al fine di stipulare un nuovo contratto per l'affidamento del completamento dei lavori.
L'affidamento avviene alle medesime condizioni già proposte dall'originario aggiudicatario in sede di offerta, come previsto dall'art. 110 del Codice.

Art. 20 - Riserve e reclami

Tutte le riserve e i reclami che l'Impresa ritiene opportuno avanzare a tutela dei propri interessi, devono essere presentati al Committente con motivata documentazione, per iscritto, a mezzo PEC o lettera raccomandata con avviso di ricevimento o a mano all'ufficio protocollo del Comune di Minturno.

Art. 21 - Spese Contrattuali

Sono a totale carico dell'Impresa tutte le spese di contratto, nessuna esclusa o eccettuata, nonché ogni altra accessoria e conseguente.
L'Impresa assume a suo carico il pagamento delle imposte, tasse e diritti comunque a essa derivate, con rinuncia al diritto di rivalsa nei confronti del committente.
Sono, inoltre, a carico dell'Impresa tutte le spese di qualsiasi tipo, dirette e indirette, inerenti e conseguenti al contratto, alla stesura dei documenti in originale e copie, alle spese postali per comunicazioni d'ufficio da parte del committente, alle spese di notifica e simili.

Art. 22 - Foro competente

Tutte le controversie che non dovessero essere risolte di comune accordo sono di competenza esclusiva del foro di Cassino.

CAPO II - NORME GENERALI PER L'ESECUZIONE DEL SERVIZIO

Art. 23 - Domicilio e recapiti dell'impresa

L'Appaltatore è tenuto a eleggere domicilio speciale per l'appalto e a comunicarlo al Comune dieci giorni prima della sottoscrizione del contratto, indicando indirizzo, telefono, fax, posta elettronica ordinaria e posta elettronica certificata. Al domicilio eletto dall'Appaltatore sono recapitate tutte le comunicazioni inerenti l'esecuzione del contratto.

Art. 24 - Oneri e obblighi diversi a carico dell' Impresa

Sono a carico dell'Impresa i seguenti oneri, obblighi e responsabilità:

a) eseguire i servizi oggetto dell'appalto secondo quanto previsto dal presente capitolato;

b) la prestazione della mano d'opera, nonché l'approvvigionamento dei prodotti e delle attrezzature necessarie all'espletamento del servizio;

c) la riparazione di eventuali guasti conseguenti il servizio oggetto del contratto, nonché il risarcimento dei danni che da tali guasti potessero derivare;

d) l'adozione, nell'esecuzione di tutti gli interventi, dei procedimenti e delle cautele previste dalla normativa sulla sicurezza, necessari a garantire il rispetto delle proprietà del committente, nonché la vita e l'incolumità dei terzi e del suo personale comunque addetto al servizio: a tal fine sarà a carico dell'Impresa la predisposizione di tutte le norme di profilassi e di prevenzione sanitaria (es. vaccinazioni antitetaniche e antitifiche) volte a tutelare il personale dell'impresa;

e) l'impresa non potrà richiedere compensi aggiuntivi per gli oneri sostenuti per il rispetto della normativa in materia di sicurezza, avendo in sede di offerta valutato tutti gli adempimenti necessari per lo svolgimento del servizio nel rispetto del presente capitolato speciale e della normativa vigente;

f) l'impiego di personale di assoluta fiducia e di provata capacità in quantità sufficiente, al fine di garantire la perfetta esecuzione del servizio. L'elenco del personale impiegato per l'esecuzione del servizio dovrà essere comunicato al referente del committente prima dell'inizio del servizio e comunque a ogni sostituzione e integrazione;

g) l'osservanza documentata della normativa in materia di assicurazioni del personale contro gli infortuni sul lavoro, la disoccupazione involontaria, l'invalidità e la vecchiaia, la tubercolosi ecc.;

h) l'osservanza documentata delle disposizioni di legge sull'assunzione obbligatoria degli invalidi civili, di guerra, dei profughi, dei disoccupati ecc.;

i) garantire, per tutta la durata dell'appalto, la continua disponibilità in efficienza degli automezzi necessari. Nel caso di indisponibilità anche momentanea, gli automezzi e le attrezzature dovranno essere sostituiti con altri aventi simili caratteristiche;

j) compilazione dei documenti che si dovessero rendere necessari per il trasporto dei rifiuti nel rispetto della normativa vigente. Fatto salvo quanto previsto dalla normativa vigente in materia di SISTRI, l'Appaltatore deve provvedere alla pesatura dei rifiuti prima di lasciare il Comune e all'ingresso degli impianti o siti di destinazione e deve inoltre trasmettere all'Amministrazione comunale, con cadenza mensile, i dati complessivi relativi ai quantitativi di rifiuti raccolti, distinti per tipologia, utilizzando una modulistica cartacea e in formato file approvati dal committente;

k) all'avviamento del servizio, prendere in consegna le aree e le attrezzature nello stato in cui si trovano, senza avanzare alcun onere economico o risarcimento nei confronti del Committente o di altri, per eventuali attività non svolte dall'Impresa uscente o per eventuale maggior carico di lavoro necessario per il raggiungimento in tempi brevi dello standard richiesto per il nuovo servizio.

i) l'Impresa è tenuta, inoltre, a consegnare alla Polizia Locale gli oggetti di valore eventualmente rinvenuti nel corso dell'esecuzione dei servizi.

Art. 25 - Reperibilità del personale

L'impresa Appaltatrice è tenuta a disporre di un servizio di pronto intervento dotato di personale reperibile ventiquattro ore al giorno, compresi i giorni festivi, al fine di far fronte ad eventuali emergenze e urgenze.
Entro un termine massimo di due ore dalla chiamata da parte del Comune, l'Appaltatore deve mettere a disposizione una squadra operativa, composta di personale in numero adeguato e addetto a mansioni conformi all'entità e alle caratteristiche delle specifiche prestazioni che, di volta in volta, devono essere eseguite. La squadra interverrà con le attrezzature e i mezzi necessari.
Il numero telefonico va comunicato al Comune entro la data di inizio del periodo di affidamento dei servizi, e comunque ogni qualvolta intervenga una variazione del recapito e/o del relativo numero telefonico.

Art. 26 - Controllo di qualità del servizio

Il Committente verifica l'esecuzione del servizio da parte dell'Impresa secondo le modalità offerte dalla stessa in sede di gara.
Per ogni tipo di attività (raccolta, servizi complementari ecc.) l'Impresa deve implementare un sistema interno di controllo dell'operatività in grado anche di fornire le dovute garanzie sullo svolgimento di quanto richiesto dal presente capitolato: tale sistema dovrà essere approvato dal committente.
In adempimento e nelle modalità previste dalla L. 24.12.2007 n. 244, è onere dell'appaltatore prevedere in sede di offerta tecnica la predisposizione ed il mantenimento per tutta la durata dell'appalto una specifica carta dei servizi a beneficio dei cittadini del Comune di Minturno.
L'impresa, in accordo con il Committente, deve effettuare controlli sulla qualità dei servizi come previsto dal D.L. 174/2012 convertito nella legge 213/2012.

Art. 27 - Accettazione, qualità e impiego dei materiali e delle attrezzature necessarie per l'esecuzione del servizio

Le attrezzature, i macchinari, gli utensili e i materiali da impiegarsi nell'esecuzione del servizio sono a carico dell'impresa che è, altresì, responsabile per qualsiasi danno che a persone e/o cose venisse arrecato dai propri dipendenti nello svolgimento. I materiali occorrenti per l'esecuzione del servizio sono approvvigionati dall'Impresa che ha l'obbligo di impiegare il materiale, i contenitori e le attrezzature indicati in sede di offerta tecnica.
Resta inteso che il committente si riserva la facoltà di richiedere la sostituzione di quei prodotti che si riscontrassero qualitativamente non soddisfacenti, nocivi o dannosi alle persone e alle cose, nonché la sostituzione di eventuali macchinari troppo rumorosi o non conformi alle norme in materia di sicurezza.

Art. 28 - Personale impiegato nell'esecuzione del servizio

L'Impresa aggiudicataria deve assumere, ai sensi del C.C.N.L. di categoria vigente, tutto il personale avente diritto attualmente addetto ai servizi in oggetto, conservando allo stesso il trattamento economico giuridico già fruito. L'elenco del personale attualmente in servizio con l'indicazione delle rispettive qualifiche è riportato nel progetto.
L'Impresa, relativamente al personale impiegato nello svolgimento del servizio, inclusi gli eventuali soci lavoratori:

a) Deve applicare un trattamento economico e normativo non inferiore a quanto previsto dai contratti collettivi vigenti nel settore e nella zona di svolgimento dei servizi;

b) Deve provvedere altresì a tutti gli obblighi retributivi, contributivi e assicurativi previsti dalle vigenti leggi e dai contratti collettivi;

c) Deve provvedere all'inserimento di lavoratori disabili secondo le disposizioni della legge 03.12.1999 n. 68;

d) Deve provvedere a formare e informare il personale relativamente ai rischi specifici che possono verificarsi durante l'esecuzione dei servizi;

e) non può effettuare variazioni nell'organico, salvo per cause di forza maggiore, a partire dal dodicesimo mese precedente alla scadenza del contratto.

L'impresa si fa carico di fornire al personale, oltre all'abbigliamento adeguato alle mansioni svolte, un cartellino identificativo con fotografia (di formato preventivamente autorizzato dal referente del committente), da indossare durante lo svolgimento del servizio.
Tutto il personale in servizio dovrà mantenere un corretto e riguardoso comportamento verso gli utenti e le autorità, trattenendosi con il pubblico non oltre il tempo strettamente necessario per le esigenze di servizio;
L'Impresa è direttamente responsabile del contegno del personale verso il pubblico;
Ove un dipendente dell'impresa assuma un comportamento ritenuto sconveniente o irriguardoso dal Committente, l'impresa dovrà attivarsi applicando le opportune sanzioni disciplinari e provvedendo, nei casi più gravi, anche su semplice richiesta del committente, alla sostituzione del dipendente stesso.

Art. 29 - Piano operativo

Entro 60 giorni dall'aggiudicazione l'impresa deve predisporre, in collaborazione con i competenti uffici tecnici dell'Amministrazione comunale, il Piano operativo di svolgimento del servizio che deve indicare le modalità e il tempi per lo svolgimento dei servizi previsti nel presente capitolato. L'Amministrazione comunale si riserva di richiedere la modifica dei dettagli operativi e dei percorsi/tempi di svolgimento all'Impresa, per qualsiasi motivo e in qualsiasi momento, senza che ciò determini un aggravio dei costi e pretesa alcuna da parte dell'Impresa stessa, che dovrà effettuare le modifiche in accordo ai tempi tecnici necessari e comunque entro 15 giorni naturali consecutivi dalla richiesta ricevuta.
Su richiesta del committente, l'impresa deve in ogni caso avviare il servizio, anche in assenza del sopra menzionato Piano operativo, sulla base dei documenti presentati in sede di gara e le direttive eventualmente ricevute dal committente.

Art. 30 - Estensione dei servizi esistenti ed eventuali nuovi servizi

Qualora nel periodo dell'affidamento si dovesse rendere necessaria l'estensione dei servizi appaltati, purché nei limiti consentiti dalle disposizioni legislative in materia di varianti in corso di esecuzione del contratto, questi saranno affidati all'Impresa, che sin d'ora accetta, con modalità da concordare con la stessa Stazione Appaltante, sino alla scadenza dell'affidamento stesso.
Nelle more della determinazione delle variazioni, anche economiche, il servizio non può essere per nessuna ragione sospeso o interrotto e dovrà essere eseguito in conformità alle variazioni qualitative e quantitative del servizio richieste dal Comune.
Laddove le variazioni eccedano il quinto dell'importo originario del contratto, il Comune si riserva di indire una nuova gara per i servizi eccedenti, alla quale è invitato l'aggiudicatario iniziale.

CAPO III NORME GENERALI PER LA RACCOLTA DEI RIFIUTI URBANI

Art. 31 - Aree interessate dalla raccolta – Modalità operative per l'organizzazione dei servizi di raccolta

La gestione dei rifiuti del Comune di Minturno deve perseguire obiettivi di sostenibilità ambientale ed economica nonché di massima soddisfazione per gli utenti.
L'organizzazione dei servizio di raccolta deve,pertanto, essere orientata a rispondere, per quanto possibile, alle esigenze dei cittadini utenti (servizi domiciliari a chiamata, gestione area di conferimento, servizi su appuntamento, etc.).
Sula base di tali obiettivi non sono ammesse varianti metodologiche rispetto al sistema domiciliare "porta a porta" di raccolta previsto per l'intero territorio comunale.

Le imprese concorrenti, nell'ambito dell'offerta tecnica, possono proporre eventuali prestazioni aggiuntive o migliorative, oltre ai servizi indicati nel precedente art. 2, finalizzate ad incrementare il livello qualitativo del servizio, senza costi aggiuntivi per l'Amministrazione comunale.
Le Imprese concorrenti potranno pertanto proporre varianti rispetto a:

a. servizi aggiuntivi di raccolta differenziata volti a diversificare ulteriormente i flussi di rifiuti;

b. incremento di frequenze delle varie raccolte e/o servizi di spazzamento;

c. servizi aggiuntivi di pulizia del territorio e complementari al servizio principale di spazzamento;

d. sistemi di controllo e interazione con l'Amministrazione comunale;

e. caratteristiche aggiuntive e/o migliorative degli automezzi.

Le norme tecniche di seguito riportate sono state redatte in base ai dati riguardanti le caratteristiche socio-demografiche, come riportati nel Progetto, oltre che alla valutazione delle caratteristiche urbanistiche, morfologiche e produttive del Comune di Minturno.
Per le utenze commerciali la raccolta dei rifiuti avverrà sempre a domicilio mediante l'impiego di appositi contenitori a servizio delle singole utenze.
La distribuzione del calendario di raccolta alle utenze sarà annualmente a carico dell'Amministrazione comunale, la quale si riserva comunque la facoltà di richiedere all'Impresa di effettuare la distribuzione dei calendari e/o di altro materiale informativo a tutte le utenze domestiche e non domestiche sul territorio oggetto dell'appalto.

Art. 32 - Fasi di avvio del servizio

È previsto un periodo transitorio iniziale di 6 (sei) mesi dalla data di consegna del servizio, come risultante dal relativo verbale, in cui l'appaltatore dovrà dotarsi dei materiali, attrezzature e mezzi previsti nel progetto-offerta presentato in sede di gara e dovrà realizzare le attività di servizio a quelle previste nel presente capitolato e nel progetto-offerta medesimo.
L'Impresa deve garantire, fin dalla data del verbale di consegna, i servizi di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani, dei servizi di spazzamento e di tutti i servizi accessori secondo le modalità attualmente in essere, senza che questo comporti oneri aggiuntivi per l'Amministrazione comunale. Rimane a carico delle Ditte partecipanti provvedere ad una verifica delle modalità operative delle gestioni attuali, secondo le indicazioni contenute nel Capitolato vigente.

Art. 33 - Orari e giornate di raccolta

I servizi di raccolta oggetto del presente capitolato, devono essere espletati, di norma, dalle ore 6:00 alle ore 12:00.
In caso di festività infrasettimanale (1 gennaio, 6 gennaio, lunedì dell'Angelo, 25 aprile, 1 maggio, 2 giugno, 15 agosto, 1 novembre, 8 dicembre, 25 dicembre, 26 dicembre, festività del patrono ed eventuali ulteriori festività infrasettimanali), la raccolta viene effettuata il primo giorno feriale successivo.
Nel caso in cui si presentassero due giornate festive consecutive infrasettimanali (ad esempio, 25 e 26 dicembre), per casi eccezionali, alcune raccolte (a eccezione di quelle con frequenze settimanali o superiori) dovranno essere effettuate il secondo giorno successivo festivo.
Ove circostanze eccezionali rendessero necessarie variazioni o interruzioni del servizio, l'Impresa dovrà darne notizia al Committente entro 12 ore.
L'Impresa è tenuta a ripristinare il servizio non appena le cause eccezionali che hanno determinatole interruzioni o le variazioni saranno venute meno.
Nel caso di effettuazione di turni di raccolta in orario notturno questi devono essere preventivamente concordati e autorizzati formalmente dalla Committente.

Art. 34 - Isole ecologiche mobili

Il servizio prevede l'utilizzo di contenitori carrabili che vengono posizionati in determinate aree del territorio, con collocazioni variabili tra 2 e 3 ore, in cui i cittadini muniti di apposita chiave o badge elettronico possono conferire i rifiuti differenziati nelle frazioni di raccolta previste. Le isole ecologiche mobili sono utilizzate nella stagione estiva e in maniera meno intensa, limitatamente ai fine settimana, nella restante parte dell'anno secondo le frequenze di seguito riportate:

Mese	N. Unità Mobili	Frequenza
Gennaio	2	1/7
Febbraio	2	1/7
Marzo	2	1/7
Aprile	2	2/7
Maggio	2	2/7
Giugno	3	3/7
Luglio	3	4/7
Agosto	3	4/7
Settembre	2	3/7
Ottobre	2	1/7
Novembre	2	1/7
Dicembre	2	2/7

Art. 35 - Trasporto e smaltimento dei rifiuti

I rifiuti indifferenziati, il cui costo di smaltimento è a carico dell'Impresa, sono conferiti all'impianto di smaltimento autorizzato.
Il trasporto dei rifiuti indifferenziati e dei rifiuti da raccolta differenziata ai relativi impianti di smaltimento e trattamento è da intendersi pienamente incluso nell'importo oggetto di aggiudicazione.
Per le frazioni carta e cartone, vetro e plastica gli impianti dovranno essere convenzionati con i relativi consorzi di filiera.

Art. 36 - Raccolta dei rifiuti ingombranti e R.A.E.E.

Si intendono quei rifiuti voluminosi e ingombranti prodotti nell'ambito domestico, ed altri ingombranti comprendenti anche i beni durevoli identificati dall'art. 227 del D.Lgs. 152/2006 quali: frigoriferi, surgelatori e congelatori, televisori, computer, video, lavatrici e lavastoviglie, condizionatori d'aria, materassi, mobili, divani ecc..
Il servizio può essere effettuato mediante il conferimento diretto da parte dell'utenza domestica presso l' Ecocentro. In alternativa è possibile effettuare la raccolta a domicilio su chiamata. È previsto che il ritiro venga eseguito direttamente presso l'abitazione dell'utente a piano strada, su area pubblica.

Qualora per problemi legati all'orario del servizio non fosse possibile reperire l'utenza, verrà richiesto il deposito dell'ingombrante sul suolo stradale pubblico in adiacenza all'abitazione. In questo caso fa parte del servizio la pulizia del punto di conferimento.

Per il servizio di raccolta domiciliare deve essere messo a disposizione un numero telefonico con risposta diretta da parte di un operatore nella fascia oraria da concordare con la pubblica amministrazione per almeno 4 ore al giorno dal lunedì al sabato, oltre che un indirizzo e-mail, gestiti direttamente dall'Impresa, che dovranno essere utilizzati anche per tutte le segnalazioni da parte degli utenti di necessità, anomalie, ecc., connesse al servizio di igiene urbana.
L'ingombrante raccolto deve essere stoccato e selezionato nelle diverse componenti (ferroso, mobili, materassi, apparecchiature elettroniche, altri ingombranti etc.) in distinti container scarrabili o altri contenitori idonei, da ubicarsi a cura e spese dell'Impresa presso il centro di raccolta comunale. Qualora l'Impresa opti per la raccolta dei rifiuti a domicilio su chiamata, è onere della stessa provvedere alla selezione delle varie frazioni merceologiche e trasporto presso gli impianti di destinazione senza alcun onere aggiuntivo a carico del Committente. In sede di offerta tecnica devono essere illustrate in dettaglio le modalità di raccolta, di stoccaggio e di separazione che l'Impresa si impegna ad attuare in caso di aggiudicazione.
Il servizio comprende anche la fase di trasporto e conferimento agli impianti e lo smaltimento dello stesso.

Art. 37 - Raccolta dei rifiuti vegetali presso l'ecocentro

Il servizio è effettuato a domicilio su chiamata ovvero, in alternativa, attraverso il conferimento diretto da parte dell'utenza presso l'Ecocentro. In questa seconda modalità il verde raccolto deve essere stoccato in container scarrabili, da ubicarsi a cura e spese dell'Impresa presso l'Ecocentro.
Il servizio comprende anche la fase di trasporto e conferimento agli impianti e lo smaltimento del materiale.

Art. 38 - Raccolta dei rifiuti urbani pericolosi

Per rifiuti urbani pericolosi si intendono i seguenti:

a) pile esauste: si prevede l'impiego di contenitori in materiale plastico e volume da 10 litri circa, ubicati presso esercizi commerciali aderenti ed uffici pubblici presenti sul territorio comunale;

b) medicinali scaduti: si prevede l'impiego di contenitori specifici, ubicati presso farmacie, parafarmacie, ambulatori, case di riposo, ecc., aderenti, oppure presso gli uffici pubblici;

c) rifiuti tossici ed infiammabili, ovvero tutti i contenitori etichettati T. e/o F. (bombolette spray, contenitori di acquaragia, antiruggine, diluenti, solventi, tinture, vernici, acetone, antitarlo, antiparassitari, smacchiatori, trielina acidi, colle, coloranti, mastici, resine attive per depuratori diserbanti, erbicidi, insetticidi, pesticidi, topicidi e veleni in genere, ecc.) da conferire in appositi contenitori da posizionare presso l' ecocentro, il servizio sarà rivolto esclusivamente all'utenza domestica.

Il servizio di raccolta della frazione del rifiuto denominato "Pile esauste, farmaci scaduti, T/F" deve essere garantito mediante prelievo degli stessi eseguito con cadenza massima mensile, anche con contenitori solo parzialmente riempiti, e comunque ogni qualvolta il contenitore dovesse risultare pieno.
La fornitura, distribuzione e manutenzione dei contenitori è a carico dell'Impresa che deve anche provvedere alla loro eventuale sostituzione per garantire il mantenimento di un adeguato standard estetico e funzionale.
Il servizio deve essere espletato da una squadra composta da un operatore dotato di automezzo furgonato e/o cassonato allestito con contenitori in polietilene (HDPE), debitamente autorizzato, con successivo trasporto verso impianti autorizzati per la gestione dei rifiuti in oggetto.

Art. 39 - Raccolta differenziata in occasione di mercati, manifestazioni e feste popolari

La pulizia e la raccolta dei rifiuti nelle aree mercatali deve essere effettuata al termine delle attività di vendita e ad area di mercato sgombra, e in ogni caso entro e non oltre le ore 16.00. E' onere dell'Impresa provvedere alla raccolta dei rifiuti provenienti dalle aree mercatali avendo cura di differenziare le varie tipologie di rifiuti, provvedendo anche alla consegna agli esercenti di contenitori dedicati (con oneri di fornitura e consegna a carico dell'Impresa) o con altro sistema, da esplicitare in sede di offerta tecnica.
La pulizia e la raccolta dei rifiuti nelle aree interessate da manifestazioni, sagre e fiere può essere effettuata anche durante lo svolgimento della stessa, nel caso in cui la durata fosse prevista in più giorni consecutivi, secondo le modalità di volta in volta indicate dal Committente.
E' onere dell'Impresa provvedere alla raccolta dei rifiuti provenienti dalle Feste, e dai mercati, fiere e sagre in genere avendo cura di differenziare le varie tipologie di rifiuti, provvedendo anche alla consegna agli esercenti di contenitori dedicati (con oneri di fornitura e consegna a carico dell'Impresa) o con altro sistema, da concordare con l'Amministrazione prima dell'espletamento del servizio.

In occasione delle fiere, feste, manifestazioni in genere, l'Impresa è tenuta a fornire e svuotare un congruo numero di contenitori provvisori per la raccolta dei rifiuti.

Art. 40 - Raccolta presso utenze particolari

Il Committente si riserva di comunicare per iscritto all'Impresa quei casi particolari, per rispetto del Codice della Strada o per altri motivi certificati, risultasse necessario servire l'utenza con prelievo dei rifiuti e/o contenitori diverso da quello standard previsto in sede di offerta tecnica. In tali casi l'Impresa sarà tenuta ad individuare, d'intesa con l'Amministrazione comunale, le soluzioni ottimale senza che per tale motivo nulla sia dovuto all'Impresa salvo modifiche sostanziali del servizio.
Ai fini del servizio di raccolta dei rifiuti porta a porta sono definite "utenze condominiali" quelle nelle quali insistono, nello stesso immobile e allo stesso numero civico, più di 9 utenze. In tale ipotesi i servizi di raccolta porta a porta dei rifiuti saranno gestiti nella modalità "condominiale" successivamente descritta.

Art. 41 - Frazioni escluse dalla raccolta dei rifiuti urbani

Ai sensi dell'articolo 221 del D.Lgs. n. 152/2006, la raccolta degli imballaggi secondari e terziari è a carico dei produttori e non deve interessare il circuito di raccolta dei rifiuti urbani recuperabili. Per tale motivo, l'Impresa può attivare raccolte specifiche per tali tipologie di imballaggi, previa convenzione specifica con i produttori, che preveda il relativo onere a loro totale carico.
Inoltre, nel rispetto del combinato disposto dagli articoli 6 e 7 del Regolamento CE n° 1774 del 2002/3/10, anche la raccolta dei rifiuti organici provenienti dalla macellerie (grassi, ossi e scarti della lavorazione carni) è a carico dei produttori e non deve interessare il circuito di raccolta dei rifiuti urbani. Anche in tale caso, l'Impresa potrà attivare raccolte specifiche per tali tipologie di utenze non domestiche, previa convenzione specifica, che preveda il relativo onere a totale carico dei produttori.

CAPO IV: MODALITÀ DI RACCOLTA DEI RIFIUTI URBANI

Art. 42 - Modalità di raccolta dei rifiuti urbani e assimilati

La raccolta dei rifiuti avviene, per le diverse frazioni merceologiche di rifiuto, secondo le modalità descritte nell'articolato seguente e l'utente di norma avrà l'obbligo di conferirli, entro l'orario prefissato, presso punti prestabiliti in modo ordinato nelle modalità indicate.
Il servizio deve essere organizzato in modo tale da minimizzare il tempo di permanenza dei rifiuti nei punti di deposito e in modo da garantire l'igiene ed il decoro urbano.

Art. 43 - Servizio di raccolta della frazione umida organica

L'Impresa deve provvedere alla raccolta differenziata domiciliare dei rifiuti organici, conferiti da utenze domestiche e non, purché assimilate, sull'intero territorio comunale.
Il servizio di raccolta della frazione dei rifiuti organici deve essere garantito con il sistema domiciliare "porta a porta", mediante prelievo dei rifiuti eseguito con frequenza tri-settimanale (3/7).
L'Impresa deve fornire, a proprie spese, ad ogni utenza domestica, i seguenti materiali:

a) n. 01 (uno) contenitore di colore marrone e capacità volumetrica di almeno 10 litri da utilizzare come "sottolavello";

b) n. 01 (uno) contenitore di colore marrone e capacità volumetrica di almeno 20 litri per il conferimento in strada;

c) n. 01 (uno) contenitore di colore marrone e capacità volumetrica di almeno 120 litri per il conferimento in strada;

d) n. 150 (centocinquanta) sacchetti in materiale compostabile da almeno 10 lt di capacità volumetrica e idonei all'impiego nel sottolavello, per ogni anno di servizio.

L'Impresa deve fornire, a proprie spese, ad ogni utenza non domestica, i seguenti materiali:

a) n. 01 (uno) contenitore di colore marrone e capacità volumetrica di almeno 10 litri da utilizzare come "sottolavello";

b) n. 01 (uno) contenitore di colore marrone e capacità volumetrica di almeno 20 litri per il conferimento in strada.

c) n. 150 (centocinquanta) sacchetti in materiale compostabile da almeno 10 lt di capacità volumetrica e idonei all'impiego nel sottolavello, per ogni anno di servizio.

d) Oppure, qualora l'utenza non domestica risultasse un grande produttore di rifiuto organico (esempio: bar, ristoranti, pub, pizzerie, mense, attività commerciali con rivendita di frutta e verdura, ecc.), le forniture predette dovranno essere sostituite con la fornitura di un adeguato numero di bidoncini carrellati di colore marrone con coperchio da 120 o 240 lt.

In caso di utenze condominiali il servizio prevede che ad ogni singola utenza domestica o non domestica insistente all'interno del condominio siano forniti i seguenti materiali:

a) n. 01 (uno) contenitore di colore marrone e capacità volumetrica di almeno 10 litri da utilizzare come "sottolavello";

b) n. 150 (centocinquanta) sacchetti in materiale compostabile da almeno 10 lt di capacità volumetrica e idonei all'impiego nel sottolavello, per ogni anno di servizio.

c) In aggiunta, a servizio dell'intero condominio, sarà fornito:

d) n. 01 (uno) contenitore carrellato di colore marrone e capacità volumetrica di almeno 120 litri ad utilizzo dell'intero condominio a partire da 8 utenze, ovvero n. 01 (uno) contenitore carrellato di colore marrone e capacità volumetrica di almeno 240 litri ad utilizzo dell'intero condominio ogni 16 utenze.

e) Qualora il condominio non disponga di spazi condominiali, i contenitori carrellati dovranno essere forniti con sistema di chiusura del coperchio ed un numero di chiavi pari almeno al numero di utenze domestiche e non domestiche afferenti al condominio. Qualora all'interno del condominio sia presente un'utenza non domestica a grande produzione di rifiuto organico, ad essa saranno fornite le attrezzature necessarie così come previste al precedente comma 4.In tale ipotesi l'utenza non domestica sarà servita separatamente dalle utenze condominiali.

f) Le caratteristiche delle varie tipologie di contenitori, dovranno essere conformi a quanto stabilito nei prospetti riportati nel progetto.

g) Il ritiro del rifiuto avverrà mediante svuotamento del contenitore nella fascia oraria prevista, che dovrà essere posizionato a cura dell'utenza su spazi e strade pubbliche e/o su marciapiede (in maniera tale da non costituire intralcio per il pubblico transito) nelle immediate vicinanze dell'accesso privato. Ciascun utente avrà l'obbligo di posizionare davanti alla propria abitazione il contenitore rigido assegnatogli e di provvedere alla pulizia dello stesso. Nel dettaglio le esposizioni previste per ogni singola tipologia di utenza sono le seguenti:

h) Monoutenza domestica e non domestica: esposizione di contenitore da 20 lt contenente il rifiuto organico chiuso all'interno dei sacchetti compostabili forniti;

i) Monoutenza non domestica a grande produzione: esposizione dei contenitori da 120 o 240 forniti, contenenti il rifiuto chiuso all'interno di sacchi in materiale compostabile di cui dovranno dotarsi autonomamente (fornitura non prevista);

j) Utenza condominiale: esposizione dei contenitori da 120 o 240 forniti, contenenti il rifiuto organico chiuso all'interno dei sacchetti compostabili forniti.

È a carico dell'Impresa Appaltatrice la fornitura e distribuzione annuale dei sacchetti compostabili. I sacchetti dovranno essere della capacità di almeno 10 litri.
È assolutamente fatto divieto il conferimento dei rifiuti organici in buste di plastica.
L'addetto alla raccolta provvede al ritiro del materiale depositato ed ha l'obbligo di pulire il punto di conferimento. Qualora il materiale conferito fosse difforme da quanto previsto, l'operatore non effettua la raccolta e lascia presso l'utenza una segnalazione nelle modalità previste dall'Impresa nell'offerta tecnica (cartoncino adesivo, bollino, etc.) recante le motivazioni della mancata raccolta e l'indicazione dell'utenza interessata.
Il rifiuto umido organico raccolto deve essere avviato all'impianto di recupero individuato dall'Impresa, come previsto dalla normativa vigente e preventivamente comunicato dalla stazione appaltante.
È esclusa la raccolta dei rifiuti non assimilabili agli urbani.

Art. 44 - Servizio di raccolta dei rifiuti vegetali

L'Impresa deve provvedere alla raccolta differenziata domiciliare dei rifiuti vegetali , conferiti da utenze domestiche sull'intero territorio comunale.
Il servizio di raccolta della frazione dei rifiuti vegetali deve essere garantito con il sistema domiciliare "porta a porta" su chiamata mediante prelievo dei rifiuti, eseguito con frequenza almeno quindicinale (1/15).
Il servizio di raccolta dei rifiuti vegetali è espressamente dedicato alle utenze domestiche per rifiuto prodotto da attività di manutenzione del verde effettuate in proprio. Non sanno raccolti i rifiuti prodotti da Ditte di manutenzione e lasciati dalle stesse alle utenze domestiche.
Per il servizio di raccolta deve essere messo a disposizione un numero telefonico con risposta diretta da parte di un operatore per almeno 4 (quattro) ore al giorno da lunedì a sabato, oltre che un indirizzo e- mail, gestiti direttamente dall'Impresa, che dovranno essere utilizzati per la prenotazione degli interventi.
Il servizio di raccolta è esteso anche al cimitero comunale e alle attività commerciali di rivendita di fiori e piante, per i quali dovrà essere garantita una frequenza di raccolta almeno settimanale per tutto l'anno.
L'Impresa deve fornire idonea attrezzatura debitamente documentata in sede di offerta tecnica.
L'Impresa deve fornire, a proprie spese, ad ogni utenza non domestica del tipo "esercizio commerciale di fiori e piante", un adeguato numero di bidoncini carrellati con coperchio da 240 o 360 lt. Per i cimitero comunale dovrà essere fornito un numero adeguato di contenitori da 240, 360 o 1100 lt da tenere all'interno delle aree cimiteriali. In sede di offerta tecnica il Concorrente dovrà indicare le modalità organizzative di dettaglio con le quali intende gestire il servizio per il Cimitero.
Le caratteristiche delle varie tipologie di contenitori e sacchi, devono essere specificate in sede di offerta tecnica.
Il ritiro del rifiuto avverrà mediante svuotamento dei sacchi o contenitori forniti alle utenze nella fascia oraria prevista. I contenitori devono essere posizionati a cura delle utenze su spazi e strade pubbliche e/o su marciapiede (in maniera tale da non costituire intralcio per il pubblico transito) nelle immediate vicinanze dell'accesso. Ciascun utente ha l'obbligo di posizionare davanti alla propria abitazione o sede i sacchi o contenitori assegnatogli, e di provvedere alla pulizia degli stessi. Nel dettaglio le esposizioni previste per ogni singola tipologia di utenza sono le seguenti:

a) Utenza domestica: esposizione contenitore qualora richiesto;

b) Utenza non domestica (esercizi fiori e piante): esposizione dei contenitori da 240 o 360 forniti, contenenti il rifiuto sfuso;

c) Cimitero: esposizione dei contenitori da 240, 360 o 1100 lt forniti, contenenti il rifiuto vegetale sfuso.

È a carico dell'Impresa la consegna dei contenitori proposti alle utenze domestiche.
È assolutamente vietato il conferimento dei rifiuti vegetali in buste o contenitori diversi da quelli previsti dal presente articolo.
L'addetto alla raccolta provvede al ritiro del materiale depositato ed ha l'obbligo di pulire il punto di conferimento. Qualora il materiale conferito sia difforme da quanto previsto, l'operatore non effettua la raccolta e lascia presso l'utenza una segnalazione nelle modalità previste dall'Impresa nell'offerta tecnica (cartoncino adesivo, bollino, etc.) recante le motivazioni della mancata raccolta e l'indicazione dell'utenza interessata.
Qualora la quantità di materiale (numero di colli) esposti per singola chiamata fosse superiore a quanto proposto in offerta tecnica, l'addetto alla raccolta provvede al ritiro del rifiuto fino alle quantità previste e lascia presso l'utenza una segnalazione nelle modalità previste dall'Impresa nell'offerta tecnica (cartoncino adesivo, bollino, etc.) recante le motivazioni della eccessiva esposizione e l'indicazione dell'utenza interessata.

È esclusa la raccolta dei rifiuti non assimilabili agli urbani.

Art. 45 - Servizio di raccolta differenziata della plastica

L'Impresa deve provvedere alla raccolta differenziata porta a porta dei rifiuti costituiti da imballaggi in materiale plastico, conferiti da utenze domestiche e non, purché assimilate, sull'intero territorio comunale.
Il servizio di raccolta della frazione degli imballaggi in plastica deve essere garantito con il sistema domiciliare "porta a porta" su tutto il territorio comunale mediante prelievo dei rifiuti, eseguito almeno con frequenza settimanale (1/7).
L'Impresa deve fornire, a proprie spese, ad ogni utenza domestica, i seguenti materiali

a) n. 60 (sessanta) sacchetti in polietilene semitrasparenti di colore giallo, da almeno 100 lt. di capacità volumetrica, per ogni anno di servizio.

L'Impresa deve fornire, a proprie spese, ad ogni utenza non domestica, i seguenti materiali:

a) n. 60 (sessanta) sacchetti in polietilene semitrasparenti di colore giallo, da almeno 100 lt. di capacità volumetrica, per ogni anno di servizio.

b) Qualora l'utenza non domestica risultasse un grande produttore di imballaggi in plastica (esempio: attività commerciali, rivendite, ecc.), i sacchetti predetti dovranno essere sostituiti con la fornitura di un adeguato numero di bidoncini carrellati con coperchio da 360 lt, ovvero di cassonetti con pedale da almeno 1000 lt. di colore giallo.

In caso di utenze condominiali il servizio prevede che ad ogni singola utenza domestica o non domestica insistente all'interno del condominio siano forniti i seguenti materiali:

d) n. 60 (sessanta) sacchetti in polietilene semitrasparenti di colore giallo, da almeno 100 lt. di capacità volumetrica, per ogni anno di servizio;

In aggiunta, a servizio dell'intero condominio, sarà fornito:

e) n. 01 (uno) contenitore carrellato di capacità volumetrica di almeno 360 litri di colore giallo ad utilizzo dell'intero condominio ogni 9 utenze, ovvero n. 01 (uno) cassonetto giallo di capacità volumetrica di almeno 720 litri ad utilizzo dell'intero condominio ogni 18 utenze. Nel caso in cui il condominio non disponga di spazi condominiali, i contenitori carrellati o i cassonetti dovranno essere forniti con sistema di chiusura del coperchio ed un numero di chiavi pari almeno al numero di utenze domestiche e non domestiche afferenti al condominio. Qualora all'interno del condominio sia presente un'utenza non domestica a grande produzione di imballaggi in plastica, ad essa saranno fornite le attrezzature necessarie così come previste al precedente comma 4. In tale ipotesi l'utenza non domestica sarà servita separatamente dalle utenze condominiali.

Le caratteristiche delle varie tipologie di contenitori devono essere conformi a quanto stabilito nel progetto.
Il ritiro del rifiuto avviene mediante rituro dei sacchi o svuotamento dei contenitori nella fascia oraria prevista. Sacchi e/o contenitori dovranno essere posizionati a cura dell'utenza su spazi e strade pubbliche e/o su marciapiede (in maniera tale da non costituire intralcio per il pubblico transito) nelle immediate vicinanze dell'accesso privato. Ciascun utente ha l'obbligo di posizionare davanti alla propria abitazione/sede il contenitore rigido assegnatogli e di provvedere alla pulizia dello stesso. Nel dettaglio le esposizioni previste per ogni singola tipologia di utenza sono le seguenti:

a) Monoutenza domestica e non domestica: il sacchetto da 100 lt dovrà essere esposto chiuso da parte delle utenze;

b) Monoutenza non domestica a grande produzione: esposizione dei contenitori da 360 o 1000 lt, contenenti il rifiuto sfuso;

c) Utenza condominiale: esposizione dei contenitori da 360 o 720 lt, contenenti il rifiuto chiuso all'interno dei sacchetti semitrasparenti da almeno 100 lt.

È a carico dell'Impresa Appaltatrice la fornitura e distribuzione annuale dei sacchetti semitrasparenti in polietilene da 100 lt.

L'addetto alla raccolta provvede al ritiro del materiale depositato ed ha l'obbligo di pulire il punto di conferimento. Qualora il materiale conferito sia difforme da quanto previsto, l'operatore non effettua la raccolta e lascerà presso l'utenza una segnalazione nelle modalità previste dall'Impresa nell'offerta tecnica (cartoncino adesivo, bollino, etc.) recante le motivazioni della mancata raccolta e l'indicazione dell'utenza interessata.

È esclusa la raccolta dei rifiuti non assimilabili agli urbani.

Gli imballaggi in plastica raccolti devono essere avviati ai centri di trattamento e recupero convenzionati con CO.RE.PLA.

Art. 46 - Servizio di raccolta differenziata degli imballaggi misti (vetro e metallici)

L'Impresa deve provvedere alla raccolta differenziata porta a porta dei rifiuti costituiti da imballaggi misti in vetro e materiale metallico, conferiti da utenze domestiche e non, purché assimilate, sull'intero territorio comunale.

Il servizio di raccolta della frazione degli imballaggi misti deve essere garantito con il sistema domiciliare "porta a porta" su tutto il territorio comunale mediante prelievo dei rifiuti, eseguito almeno con frequenza settimanale (1/7).

L'Impresa deve fornire, a proprie spese, ad ogni utenza domestica, i seguenti materiali:

a) n. 01 (uno) contenitore di colore verde e capacità volumetrica pari a 30 litri per il conferimento in strada;

L'Impresa deve fornire, a proprie spese, ad ogni utenza non domestica, i seguenti materiali:

a) n. 01 (uno) contenitore di colore verde e capacità volumetrica pari a 30 litri per il conferimento in strada;

b) Oppure, qualora l'utenza non domestica risultasse un grande produttore di imballaggi misti (esempio: attività ristorative, bar, pub, mense, attività commerciali, ecc.), i contenitori predetti dovranno essere sostituiti con la fornitura di un adeguato numero di bidoncini carrellati con coperchio da 120/240 lt, ovvero di cassonetti con pedale da almeno 660 lt di colore verde.

In caso di utenze condominiali il servizio prevede che ad ogni singola utenza domestica o non domestica insistente all'interno del condominio siano forniti i seguenti materiali:

a) n. 01 (uno) contenitore di colore verde e capacità volumetrica pari a 30 litri; In aggiunta, a servizio dell'intero condominio, sarà fornito:

b) n. 01 (uno) contenitore carrellato di capacità volumetrica di almeno 240 litri di colore verde ad utilizzo dell'intero condominio ogni 9 utenze.

c) Qualora il condominio non disponga di spazi condominiali, i contenitori carrellati o i cassonetti dovranno essere forniti con sistema di chiusura del coperchio ed un numero di chiavi pari almeno al numero di utenze domestiche e non domestiche afferenti al condominio. Qualora all'interno del condominio sia presente un'utenza non domestica a grande produzione di imballaggi misti, ad essa saranno fornite le attrezzature necessarie così come previste al precedente capo 4. In tale ipotesi l'utenza non domestica sarà servita separatamente dalle utenze condominiali.

Le caratteristiche delle varie tipologie di contenitori, dovranno essere conformi a quanto stabilito nelle tabelle riportate nel progetto.

Il ritiro del rifiuto avviene mediante svuotamento dei contenitori nella fascia oraria prevista. I contenitori devono essere posizionati a cura dell'utenza su spazi e strade pubbliche e/o su marciapiede (in maniera tale da non costituire intralcio per il pubblico transito), nelle immediate vicinanze dell'accesso privato. Ciascun utente ha l'obbligo di posizionare davanti alla propria abitazione/sede il contenitore rigido assegnatogli e di provvedere alla pulizia dello stesso. Nel dettaglio le esposizioni previste per ogni singola tipologia di utenza sono le seguenti:

a. Monoutenza domestica: esposizione di contenitore verde da 30 lt contenente gli imballaggi misti sfusi;

b. Monoutenza non domestica: esposizione dei contenitori da 120/240 o 660 lt contenenti il rifiuto sfuso;

c. Utenza condominiale: esposizione dei contenitori da 240 o 660 lt, contenenti il rifiuto sfuso.

Sono a carico dell'Impresa Appaltatrice i contenitori sopra descritti nonchè i relativi oneri di distribuzione all'utenza.

L'addetto alla raccolta provvede allo svuotamento dei contenitori e al loro riposizionamento nel punto in cui si trovavano. Avrà l'obbligo di pulire il punto di conferimento. Qualora il materiale conferito sia difforme da quanto

previsto, l'operatore non effettua la raccolta e lascia presso l'utenza una segnalazione nelle modalità previste dall'Impresa nell'offerta tecnica (cartoncino adesivo, bollino, etc.) recante le motivazioni della mancata raccolta e l'indicazione dell'utenza interessata.
È esclusa la raccolta dei rifiuti non assimilabili agli urbani.
Gli imballaggi misti raccolti devono essere avviati ai centri di trattamento e recupero, ovvero ad appositi impianti di selezione, convenzionati COREVE.

Art. 47 - Servizio di raccolta differenziata della carta e cartone

L'Impresa deve provvedere alla raccolta differenziata porta a porta dei rifiuti costituiti da carta e cartone, conferiti da utenze domestiche e non, purché assimilate, sull'intero territorio comunale.
Il servizio di raccolta della carta e cartone deve essere garantito con il sistema domiciliare "porta a porta" su tutto il territorio comunale mediante prelievo dei rifiuti, eseguito almeno con frequenza settimanale (1/7).

1) L'Impresa dovrà fornire, a proprie spese, per la raccolta utenze domestiche le seguenti attrezzature:

   a) Contenitore di colore bianco e capacità volumetrica di almeno 40 litri per il conferimento in strada;

   b) Contenitore di colore bianco e capacità volumetrica di almeno 120 litri per il conferimento in strada;

   c) Contenitore di colore bianco e capacità volumetrica di almeno 240 litri per il conferimento in strada;

2) L'Impresa dovrà fornire, a proprie spese, per la raccolta utenze non domestiche le seguenti attrezzature:

   a) Contenitore di colore bianco e capacità volumetrica di almeno 40 litri per il conferimento in strada;

   b) Contenitore di colore bianco e capacità volumetrica di almeno 120 litri per il conferimento in strada;

   c) Contenitore di colore bianco e capacità volumetrica di almeno 240 litri per il conferimento in strada;

   d) Contenitore di colore bianco e capacità volumetrica di almeno 1100 litri per il conferimento in strada. Oppure, qualora l'utenza non domestica risultasse un grande produttore di carta e cartone (esempio: attività ristorative, bar, pub, mense, attività commerciali, rivendite, uffici, ecc.), i contenitori predetti dovranno essere sostituiti con la fornitura di un adeguato numero di bidoncini carrellati di colore bianco con coperchio da 360 lt, ovvero di cassonetti bianco da almeno 1100 lt.

In caso di utenze condominiali il servizio prevede che ad ogni singola utenza domestica o non domestica insistente all'interno del condominio siano forniti i seguenti materiali:

   a. n. 01 (uno) contenitore di colore blu e capacità volumetrica di almeno 40 litri; In aggiunta, a servizio dell'intero condominio, sarà fornito:

   b. n. 01 (uno) contenitore carrellato di capacità volumetrica di almeno 360 litri di colore blu ad utilizzo dell'intero condominio ogni 9 utenze.

   c. Qualora il condominio non disponga di spazi condominiali, i contenitori carrellati o i cassonetti dovranno essere forniti con sistema di chiusura del coperchio ed un numero di chiavi pari almeno al numero di utenze domestiche e non domestiche afferenti al condominio. Qualora all'interno del condominio sia presente un'utenza non domestica a grande produzione di carta e cartone, ad essa saranno fornite le attrezzature necessarie così come previste al precedente capo 4. In tale ipotesi l'utenza non domestica sarà servita separatamente dalle utenze condominiali.

Le caratteristiche delle varie tipologie di contenitori devono essere conformi a quanto stabilito nelle tabelle riportate nel progetto.
Il ritiro del rifiuto avviene mediante svuotamento dei contenitori nella fascia oraria prevista. I contenitori devono essere posizionati a cura dell'utenza su spazi e strade pubbliche e/o su marciapiede (in maniera tale da non costituire intralcio per il pubblico transito), nelle immediate vicinanze dell'accesso privato. Ciascun utente ha l'obbligo di posizionare davanti alla propria abitazione/sede il contenitore rigido assegnatogli e di provvedere alla pulizia dello stesso. Nel dettaglio le esposizioni previste per ogni singola tipologia di utenza sono le seguenti:

a) Monoutenza domestica: esposizione di contenitore da almeno 40 lt contenente la carta cartone sfusi;

b) Monoutenza non domestica: esposizione dei contenitori da 360o1100lt, contenenti il rifiuto sfuso;

c) Utenza condominiale: esposizione dei contenitori da 360 o 1100 lt, contenenti il rifiuto sfuso. Qualora la monoutenza domestica o non domestica dotata di contenitore da 40 lt avesse la necessità di conferire imballaggi in cartone di grossa volumetria, li potrà esporre accanto al contenitore stesso purché adeguatamente piegati e, se necessario, legati fra di loro, avendo l'accortezza di non causare intralcio alla circolazione ed evitare –pena la mancata raccolta e apposizione di segnalazione per errato conferimento- la presenza di imballaggi di materiale diverso quali pellicole in plastica o polistirolo.

Sono a carico dell'Impresa appaltatrice i contenitori sopra descritti nonché i relativi oneri di distribuzione all'utenza.
L'addetto alla raccolta provvede allo svuotamento dei contenitori e al loro riposizionamento nel punto in cui si trovavano. Dovrà prelevare gli imballaggi in cartone qualora siano presenti nelle modalità descritte al precedente punto C. Ha inoltre l'obbligo di pulire il punto di conferimento. Se il materiale conferito risulta difforme da quanto previsto, l'operatore non effettua la raccolta e lascia presso l'utenza una segnalazione nelle modalità previste dall'Impresa nell'offerta tecnica (cartoncino adesivo, bollino, etc.) recante le motivazioni della mancata raccolta e l'indicazione dell'utenza interessata.
È esclusa la raccolta dei rifiuti non assimilabili agli urbani.
La carta e cartone raccolta deve essere avviata ai centri di trattamento e recupero, ovvero ad appositi impianti di selezione convenzionati COMIECO.

Art. 48 - Servizio di raccolta degli imballaggi in cartone per le utenze non domestiche

L'Impresa deve provvedere alla raccolta differenziata domiciliare della carta e cartone conferita dalle utenze non domestiche sull'intero territorio comunale.
Per le utenze non domestiche a grande produzione di imballaggi in cartone a (esempio: attività ristorative, bar, pub, mense, attività commerciali, rivendite, uffici, ecc.), deve essere garantito un servizio aggiuntivo espressamente dedicato a questa tipologia di rifiuto, di raccolta pomeridiano. La frequenza del servizio dovrà essere almeno settimanale (1/7).
L'esposizione degli imballaggi in cartone avviene a piano terra su suolo pubblico in prossimità dell'ingresso della attività interessata nelle ore antecedenti l'inizio dei servizi di raccolta. L'esposizione deve essere tale da rendere agevole il servizio di raccolta senza causare pericolo e/o intralcio per la circolazione pedonale e stradale.
L'utenza ha cura di esporre il rifiuto piegato e ben imballato al fine di evitare la dispersione su suolo pubblico di imballaggi in cartone. Nel caso in cui venissero impiegati appositi contenitori tipo "roller", è cura dell'utenza inserire gli imballaggi ben piegati al loro interno e cura dell'appaltatore futuro fornirli senza ulteriore oneri. La fornitura dei roller alle utenze che ne faranno richiesta, nonché la loro distribuzione, è a carico dell'Impresa.
L'addetto alla raccolta provvede alla raccolta degli imballaggi ovvero allo svuotamento dei roller e al loro riposizionamento nel punti di prelievo. Ha l'obbligo di pulire il punto di conferimento. Qualora il materiale conferito fosse difforme da quanto previsto, l'operatore non effettua la raccolta e lascia presso l'utenza una segnalazione concordata con l'Amministrazione (cartoncino adesivo, etc.) recante le motivazioni della mancata raccolta.
È esclusa la raccolta dei rifiuti non assimilabili agli urbani.

Art. 49 - Servizio di raccolta del rifiuto indifferenziato (secco residuo)

L'Impresa deve provvedere alla raccolta differenziata porta a porta del rifiuto secco residuo, conferito da utenze domestiche e non, purché assimilate, sull'intero territorio comunale.
Il servizio di raccolta del rifiuto secco residuo deve essere garantito con il sistema domiciliare "porta a porta" su tutto il territorio comunale mediante prelievo dei rifiuti, eseguito tassativamente con frequenza settimanale (1/7).

1) L'Impresa dovrà fornire, a proprie spese, per la raccolta utenze domestiche le seguenti attrezzature:

a) Contenitore di colore grigio e capacità volumetrica di almeno 40 litri per il conferimento in strada;

b) Contenitore di colore grigio e capacità volumetrica di almeno 120 litri per il conferimento in strada;

c) Contenitore di colore grigio e capacità volumetrica di almeno 240 litri per il conferimento in strada;

2) L'Impresa dovrà fornire, a proprie spese, per la raccolta utenze non domestiche le seguenti attrezzature:

a) Contenitore di colore grigio e capacità volumetrica di almeno 40 litri per il conferimento in strada;

b) Contenitore di colore grigio e capacità volumetrica di almeno 120 litri per il conferimento in strada;

c) Contenitore di colore grigio e capacità volumetrica di almeno 240 litri per il conferimento in strada;

d) Contenitore di colore grigio e capacità volumetrica di almeno 1100 litri per il conferimento in strada; Oppure, qualora l'utenza non domestica risultasse un grande produttore di secco residuo (esempio: attività ristorative, bar, pub, mense, attività commerciali, rivendite, uffici, ecc.), i contenitori predetti dovranno essere sostituiti con la fornitura di un adeguato numero di bidoncini carrellati di colore grigio con coperchio da 360 lt, ovvero di cassonetti grigi da almeno 1100 lt.

3) In caso di utenze condominiali il servizio prevede che ad ogni singola utenza domestica o non domestica insistente all'interno del condominio siano forniti i seguenti materiali:

a) n. 01 (uno) contenitore di colore grigio e capacità volumetrica di almeno 40 litri; In aggiunta, a servizio dell'intero condominio, sarà fornito:

b) n. 01 (uno) contenitore carrellato di capacità volumetrica di almeno 360 litri di colore grigio ad utilizzo dell'intero condominio ogni 9 utenze.

c) Qualora il condominio non disponga di spazi condominiali, i contenitori carrellati o i cassonetti dovranno essere forniti con sistema di chiusura del coperchio ed un numero di chiavi pari almeno al numero di utenze domestiche e non domestiche afferenti al condominio. Qualora all'interno del condominio sia presente un'utenza non domestica a grande produzione di secco residuo, ad essa saranno fornite le attrezzature necessarie così come previsto al precedente comma 2, lettera d. In tale ipotesi l'utenza non domestica sarà servita separatamente dalle utenze condominiali.

4) Le caratteristiche delle varie tipologie di contenitori, dovranno essere conformi a quanto riportato nelle schede successive specifiche.

5) Il ritiro del rifiuto avverrà mediante svuotamento dei contenitori nella fascia oraria prevista. I contenitori dovranno essere posizionati a cura dell'utenza su spazi e strade pubbliche e/o su marciapiede (in maniera tale da non costituire intralcio per il pubblico transito), nelle immediate vicinanze dell'accesso privato. Ciascun utente avrà l'obbligo di posizionare davanti alla propria abitazione/sede il contenitore rigido assegnatogli e di provvedere alla pulizia dello stesso.

6) Nel dettaglio le esposizioni previste per ogni singola tipologia di utenza sono le seguenti:

a) Monoutenza domestica: esposizione di contenitore da almeno 40 lt contenente il secco residuo;

b) Monoutenza non domestica: esposizione dei contenitori da 360 o 1100 lt, contenenti il secco residuo;

c) Utenza condominiale: esposizione dei contenitori da 360 o 660 lt, contenenti il rifiuto sfuso.

7) Sono a carico dell'Impresa Appaltatrice i contenitori sopra descritti nonché i relativi oneri di distribuzione all'utenza.

8) L'addetto alla raccolta provvederà allo svuotamento dei contenitori e al loro riposizionamento nel punto in cui si trovavano. Avrà l'obbligo di pulire il punto di conferimento. Se il materiale conferito fosse difforme da quanto previsto o contenesse rifiuto riciclabile quale carta, cartone, imballaggi in plastica, imballaggi misti, rifiuto organico o rifiuto vegetale, l'operatore non effettuerà la raccolta e lascerà presso l'utenza una segnalazione nelle modalità

previste dall'Impresa nell'offerta tecnica (cartoncino adesivo, bollino, etc.) recante le motivazioni della mancata raccolta e l'indicazione dell'utenza interessata.

9) È esclusa la raccolta dei rifiuti non assimilabili agli urbani.

10) Il rifiuto secco residuo raccolto dovrà essere avviato all'impianto di smaltimento autorizzato più vicino al Comune di Minturno.

Art. 50 - Controllo punti abusivi di scarico, raccolta dei rifiuti abbandonati

E' compito dell'Impresa provvedere alla raccolta di rifiuti urbani di qualunque provenienza abbandonati su strade ed aree pubbliche o su strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico nonché sulle spiagge libere e sulle rive dei corsi d'acqua.
L'Impresa deve istituire un servizio di presidio e controllo, con cadenza almeno mensile, di tutto il territorio comunale mediante l'utilizzo di proprio personale che vigila e segnala all'Amministrazione la localizzazione e l'entità di eventuali punti abusivi di scarico, anche di rifiuti pericolosi la cui tipologia non rientra tra quelle previste in appalto.
In ogni caso la Ditta appaltatrice deve dare disponibilità ad eseguire le operazioni di raccolta e pulizia dei punti abusivi di scarico, anche di quelli segnalati dalla sola Amministrazione Comunale, il cui onere può essere quantificato solo a consuntivo in funzione del tipo di rifiuto ed è oggetto di una successiva pattuizione contrattuale determinata sulla scorta dell'elenco prezzi unitari offerto in sede di gara.

Art. 51 - Gestione dei contenitori

L'Impresa deve fornire le attrezzature necessarie per la corretta e puntuale esecuzione dei servizi, tenendo conto anche di quelle che verranno fornite dall'Amministrazione.
I contenitori per la raccolta dei rifiuti urbani, depositati all'aperto ed esposti agli agenti atmosferici, devono avere caratteristiche tali da:

a) soddisfare le specifiche tecniche minimali previste nelle tabelle riportate nel progetto.

b) favorire e agevolare il conferimento delle varie frazioni di rifiuti differenziati, da parte degli utenti;

c) evitare la fuoriuscita e la dispersione dei rifiuti in essi depositati, sia a causa di oggetti taglienti e/o acuminati, sia a causa di eventi di natura eolica o a seguito dell'azione di animali randagi;

d) contenere eventuali liquami che possono generarsi dal percolamento dei rifiuti di natura organica;

e) favorire le operazioni di movimentazione, anche manuale, e svuotamento meccanizzate.

In considerazione dei suddetti criteri:

a) i materiali con cui sono realizzati i contenitori devono essere idonei a sopportare sollecitazioni fisicomeccaniche e chimiche, derivanti dalle operazioni di riempimento, movimentazione, lavaggio e svuotamento degli stessi;

b) i contenitori devono essere muniti di idoneo coperchio;

c) i contenitori devono essere dotati di tutti gli accorgimenti che ne permettano la movimentazione manuale, nonché meccanizzata per i bidoncini carrellati e per i cassonetti. Le superfici interne dei medesimi devono essere lisce e con angoli arrotondati.

Il Committente si riserva la facoltà di verificare lo stato di decoro e di perfetta efficienza delle attrezzature fornite. Nel caso di comprovata inidoneità, devono essere eseguite tempestivamente, e comunque entro dieci giorni, le necessarie opere di manutenzione ordinaria e straordinaria o, se necessario, la sostituzione.
La consegna dei contenitori per le raccolte domiciliari è a carico dell'impresa aggiudicataria.
L'Impresa è altresì tenuta a distribuire sul territorio i contenitori per la raccolta dei Rifiuti Urbani Pericolosi. Questi dovranno essere consegnati alle utenze non domestiche individuate di concerto con il Committente o in luogo pubblico, sempre su indicazione del Committente, posizionati in maniera tale da non costituire intralcio o ostacolo al passaggio dei pedoni, nonché alla viabilità in genere.
Le nuove utenze attivate nel territorio comunale dovranno fare richiesta di fornitura dei contenitori previsti all'Impresa che provvederà alla relativa consegna.
L'impresa, una volta a regime della raccolta porta a porta si farà carico di ritirare dal territorio comunale i cassonetti stradali ubicati, i quali resteranno di proprietà dell'Ente.

Art. 52 - Controllo sui conferimenti

Nel caso di conferimenti non corretti da parte dell'utenza, in ordine al deposito di rifiuti in contenitori non adeguati o rifiuti merceologicamente difformi rispetto a quanto previsto dal calendario della raccolta differenziata, l'Impresa non è tenuta a ritirare i rifiuti e avrà cura di applicare sul contenitore o in prossimità del luogo in cui vengono posti i rifiuti,

una segnalazione tramite un adesivo (in formato blocchetto con copia cartacea per archiviazione), secondo il facsimile che il concorrente indicherà in sede di offerta tecnica. La fornitura degli adesivi è a carico dell'Impresa.
Sarà cura dell'Impresa trasmettere al Referente del Committente, entro 12 ore dall'apposizione, le copie delle segnalazioni effettuate nel corso della giornata di raccolta.

Art. 53 - Verifica degli utenti ai fini del miglioramento del gettito tributario

Preventivamente all'avvio dei servizi di raccolta porta a porta è fatto obbligo all'Impresa aggiudicataria di verificare l'effettiva consistenza delle utenze insistenti nel territorio comunale rispetto la banca dati TARES/TARI che verrà consegnata in caso di aggiudicazione. Il fine della prestazione richiesta è quello di aggiornare la banca dati TARES/TARI rendendola il più possibile congrua rispetto le effettive utenze presenti nel territorio comunale, producendo delle anagrafiche puntuali di accertamento tributario per ogni singolo contribuente. Il concorrente dovrà, in sede di offerta tecnica, descrivere dettagliatamente le attività e le procedure, modalità e tecnologie che intende adottare per effettuare le attività di verifica e rendicontazione delle utenze non presenti in banca dati ed individuate durante le attività di verifica.
Il Comune di Minturno dà seguito, con cadenza mensile, alla regolarizzazione delle utenze segnalate dall'Impresa la cui posizione risulta disallineata rispetto la banca dati TARES/TARI consegnata. Il Comune di Minturno si occuperà di procedere alla riscossione degli eventuali crediti dovuti dalle utenze in caso di evasione e/o elusione. Per tale attività (lotta all'evasione ed all'elusione tributaria) l'Ente riconoscerà all'impresa una agio del 30% (soggetto al ribasso di offerta economica) sulle somme effettivamente incassate (per una sola volta). La rendicontazione delle somme recuperate e il pagamento degli importi riconosciuti a titolo di agio avverrà con cadenza annuale. Nulla sarà dovuto all'Impresa per eventuali recuperi esogeni alla riscossione TARES, derivanti dalle attività di verifica ed allineamento della banca dati
È fatto divieto all'Impresa, nell'espletamento delle attività di verifica e allineamento della banca dati TARES, di gestire rapporti diretti con le singole utenze.
L'Affidataria dovrà supportare l'Ufficio dell'Ente per l'attività di gestione ordinaria e accertamento (TARES).
Le attività vengono individuate nelle fattispecie sotto segnate:

a. Supporto alla gestione ordinaria;
b. Supporto alla attività di accertamento;
c. Supporto alle attività di sportello per gli utenti

Tutte le attività saranno coordinate, approvate e supervisionate dal Responsabile dell'Ufficio Tributi. Nell'offerta tecnica l'impresa partecipante dovrà indicare le attività che intende offrire per le fattispecie sopra descritte.
Per le attività di supporto, dovrà essere allestito dall'Impresa, un ufficio per l'intera durata dell'appalto, che osserverà l'orario degli uffici, appositamente ubicato all'interno della struttura comunale o nella sede dell'impresa.

Art. 54 - Raccolta e trasporto rifiuti cimiteriali

Il servizio comprende la raccolta e il trasporto al centro di trattamento dei rifiuti provenienti da esumazione ed estumalazioni.
L'Amministrazione comunale provvede con proprio personale a:

a) confezionare i rifiuti negli appositi sacchi a perdere distinguibili da quelli utilizzati per i rifiuti urbani;
b) delimitare ed attrezzare "un'isola" all'interno dell'area cimiteriale per lo stoccaggio temporaneo di detti rifiuti;
c) separare e disinfettare le parti metalliche (zinco e piombo) dalle altre componenti dei rifiuti cimiteriali, nonché al loro imballaggio e stoccaggio temporaneo;

L'Impresa aggiudicataria provvede a proprie cure e spese a:

a. Raccogliere e trasportare ai centri di trattamento i rifiuti cimiteriali separatamente dalle altre tipologie di rifiuti urbani, avviando a recupero le parti metalliche;

b. Fornire gli appositi sacchi per l'imballaggio dei rifiuti e il prodotto per la disinfezione delle parti metalliche.

Il servizio è a carico dell'Impresa ed è svolto entro 10 giorni dalla chiamata del competente ufficio comunale.

Art. 55 - Servizi occasionali - Interventi a tariffa

L'affidatario, previa richiesta dell'Amministrazione Comunale, è tenuto ad organizzare e realizzare coni propri mezzi e con il proprio personale appositi interventi speciali o servizi occasionali programmabili (anche nelle giornate domenicali), nell'ambito dei settori di intervento indicati nel presente Capitolato ma da esso non espressamente previsti (manifestazioni particolari di grande rilevanza non aventi ricorrenza annua, interventi specifici, ecc.).

L'Amministrazione Comunale può inoltre richiedere all'affidatario di approntare servizi integrativi (es. espurgo pozzetti, ecc.) da prestarsi comunque nell'ambito dei settori di intervento previsti dal presente Capitolato, utilizzando le specifiche attrezzature per periodi o su zone o punti non previsti a capitolato e non compresi nel canone corrisposto.
L'onere degli interventi è concordato tra le parti prima di attivare il singolo servizio richiesto, sulla scorta dei prezzi unitari offerti in sede di gara.

Art. 56 - Allestimento e gestione del centro comunale di raccolta (ecocentro).

Nel centro comunale di raccolta (Ecocentro) sito in via Recillo possono essere conferiti:

1) dalle utenze domestiche, i rifiuti di tutte le tipologie riportate nel Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio 08 aprile 2008, n. 31623 e s. m. e i.;

2) dalle utenze non domestiche, i rifiuti assimilati (tra quelli indicati nel DM citato alla lettera precedente) che non eccedano i criteri qualitativi e quantitativi indicati nel Regolamento Comunale approvato.

L'Appaltatore deve fornire e posizionare nell'Ecocentro i contenitori necessari e le eventuali attrezzature integrative (quali, a titolo esemplificativo, i sistemi di pesature dei rifiuti, le presse per la riduzione volumetrica). L'Appaltatore deve curare la manutenzione ordinaria e straordinaria dei contenitori e delle attrezzature e provvedere alla loro sostituzione ove necessario.
Inoltre deve gestire la distribuzione delle compostiere domiciliari fornite dall'Amministrazione su indicazione del Servizio n. 2 Ambiente.
L'Appaltatore deve adempiere le disposizioni del DM 08 aprile 2008 n. 31623 e smi, applicabili alle operazioni di gestione e compilare e registrare in un archivio elettronico le schede di cui agli Allegati IA e IB previste dal DM citato.
L'Appaltatore deve, inoltre:

1) curare l'accoglienza e l'informazione del pubblico nonché coadiuvare i conferenti nel deposito dei rifiuti quando necessario;

2) operare con la massima cura e puntualità al fine di assicurare le migliori condizioni di igiene, di pulizia, di decoro e di fruibilità del centro;

3) rimuovere e depositare in modo corretto i rifiuti, presenti sul suolo, fuoriusciti dagli spazi o dai contenitori dedicati;

4) evitare danni e pericoli per la salute, tutelando l'incolumità e la sicurezza sia degli utenti sia del proprio personale;

5) operare in modo da salvaguardare l'ambiente;

6) provvedere alla manutenzione ordinaria delle recinzioni, degli impianti e delle attrezzature presenti nel centro;

7) allestire la cartellonistica e la segnaletica e a mantenerla aggiornata e in perfetto stato;

8) gestire gli impianti e le attrezzature presenti nel centro;

9) segnalare tempestivamente al Comune eventuali abusi da parte dei soggetti conferenti o di terzi;

10) provvedere ogni giorno alla rimozione dei rifiuti scaricati abusivamente all'esterno (nelle immediate vicinanze del centro) e a informare di ciò il Comune nel cui territorio è sito il centro;

11) informare il Comune dei reclami espressi dai soggetti conferenti e dei rimedi posti in essere dall'Appaltatore;

12) fornire al Comune tutte le informazioni in suo possesso necessarie per la presentazione della comunicazione annuale al Catasto dei rifiuti di cui all'art. 189 del D.lgs. 152/2006 e per la predisposizione della tassa sui rifiuti, quali, a titolo esemplificativo, il piano finanziario e la relazione illustrativa di cui all'art. 1, comma 683, della L. 147/2013 e all'art. 8 del D.P.R. n. 158/1999.

L'Appaltatore deve pesare i rifiuti in ingresso e in uscita, prima di avviarli alle operazioni di trattamento, suddivisi per frazioni merceologiche omogenee, emettere e conservare le bolle di pesatura, eseguire le relative annotazioni secondo la normativa vigente. La relativa documentazione deve essere messa a disposizione del Comune in qualsiasi momento per ogni verifica di competenza dello stesso.

L'Appaltatore deve registrare a ogni conferimento:

a) la data;
b) per le utenze domestiche, nome e cognome, indirizzo di residenza e domicilio, codice fiscale;
c) per gli altri soggetti, ditta, codice fiscale e Partita IVA, sede legale e sede operativa, nome e cognome del conferente;
d) il tipo di materiale conferito e il relativo peso.

I predetti dati associati (la data, quelli identificativi dell'utente e quelli del materiale conferito) devono essere registrati dall'Appaltatore in un archivio elettronico e devono essere trasmessi mensilmente al Comune. L'Appaltatore deve altresì rendere possibile al Comune l'accesso da remoto a tale archivio.

Il servizio comprende anche il trasporto dei rifiuti raccolti ai siti o agli impianti di stoccaggio o di trattamento.

L'Appaltatore è responsabile di qualsiasi danno, a chiunque causato, nell'attività di conduzione del centro. Esso è tenuto, pertanto, al risarcimento dei predetti danni anche per gli importi che eccedono i massimali delle polizze assicurative stipulate.

Il Comune non risponde dei danni causati dall'Appaltatore e dai soggetti conferenti.

Non competono all'Appaltatore le opere strutturali e impiantistiche.

Le spese per la fornitura delle utenze (quali, a titolo esemplificativo, luce, acqua e gas) sono a carico dell'Appaltatore.

CAPO V: SPAZZAMENTO E SVUOTAMENTO CESTINI

Art. 57 – Oggetto e obiettivi dello Spazzamento

In occasione di eventi ivi compresi i mercati che si svolgono su suolo pubblico o soggetto a uso pubblico, l'Appaltatore deve organizzare e eseguire la raccolta differenziata e il trasporto dei rifiuti urbani costituiti da:

a) Carta e cartone;

b) Imballaggi in plastica e imballaggi metallici;

c) Vetro;

d) Di natura organica (frazione umida);

e) Indifferenziati (secco residuo).

L'Appaltatore è tenuto a collocare nei luoghi interessati un congruo numero di contenitori di tipo e di volume adeguati alle necessità di conferimento. I contenitori devono essere posizionati almeno un'ora prima dell'inizio del mercato o dell'evento e devono essere rimossi non oltre le due ore successive alla loro conclusione.
Nel caso di eventi che si svolgano per più di un giorno continuativamente deve essere assicurato lo svuotamento giornaliero dei contenitori ove necessario.
Il numero di fiere che si svolgono sul territorio comunale sono di circa n.6 nel periodo estivo.
Entro due ore dalla fine degli eventi ivi compresi i mercati, l'Appaltatore deve:

a) rimuovere i contenitori per la raccolta dei rifiuti e depositarli nella propria sede operativa o in luogo eventualmente messo a disposizione dal Comune;
b) raccogliere i rifiuti giacenti sul suolo differenziando almeno carta e cartone, imballaggi in plastica e imballaggi metallici, vetro, legno, ingombranti;
d) spazzare e lavare l'area dove si è svolto l'evento. Lo spazzamento e il lavaggio possono essere manuali o meccanizzati o eseguiti con entrambe le modalità a seconda delle condizioni e dell'estensione delle aree oggetto del servizio. La pulizia manuale dell'area è inderogabile dove lo spazzamento meccanizzato non è agevole per la presenza di arredo urbano o è dannoso per le condizioni di fragilità della copertura del suolo (a titolo esemplificativo, porfido, ecc.).

Il Comune disporrà il divieto di sosta e, ove necessario, il divieto di transito durante le operazioni di pulizia delle aree.

L'ubicazione dei mercati sono i seguenti:
Scauri- piazzale ex fabbrica Le Sieci, il mercoledì;
Minturno – Spazio via L. Cadorna, il sabato.

Art. 58 - Norme generali sull'impiego delle spazzatrici meccaniche

Nell'utilizzo delle spazzatrici meccaniche devono essere osservate le seguenti modalità:

a) impiego con opportuna riserva d'acqua e costante utilizzo, durante le fasi operative, dell'impianto di abbattimento delle polveri, tranne i casi in cui la temperatura potrebbe determinare formazione di ghiaccio. Il prelievo dell'acqua per il riempimento del serbatoio delle spazzatrici avverrà a cura e onere dell'Impresa;

b) sostituzione periodica delle spazzole per mantenere una ottimale superficie di contatto con il suolo da spazzare.

Art. 59 - Spazzamento e lavaggio meccanizzato e manuale di strade piazze ed aree pubbliche

Il servizio comprende lo spazzamento meccanizzato e manuale, il lavaggio del suolo pubblico o comunque soggetto a uso pubblico (compresi i marciapiedi e le aiuole) e il trasporto presso gli impianti di trattamento dei rifiuti raccolti.
Nei casi in cui la pavimentazione abbia copertura che può essere lesa dallo spazzamento meccanizzato o nei luoghi dove lo spazzamento meccanizzato non sia praticabile per la loro specifica conformazione, lo spazzamento deve essere manuale. Nel caso di strade e marciapiedi con pavimentazione con autobloccanti, porfido e simili, l'Appaltatore deve evitare di asportare con i rifiuti la ghiaia e il pietrisco che ne costituiscono parte integrante.
Lo spazzamento meccanizzato deve essere eseguito con idonee macchine spazzatrici. Lo spazzamento manuale deve essere eseguito da operatori dotati di automezzi di appoggio per gli spostamenti e di attrezzature varie (quali, a titolo esemplificativo, scope, palette, carrelli, carriole).

L'Appaltatore deve avere in dotazione soffiatori per agevolare la raccolta di carta, fogliame e materiali leggeri.
Al momento dell'esecuzione contemporanea dei servizi di spazzamento manuale e meccanizzato, gli operatori devono pulire prima i marciapiedi, le aiuole e le altre opere che si trovino lungo le strade, nelle piazze e negli altri luoghi dove deve transitare la spazzatrice, al fine di agevolare alla stessa la raccolta dei residui depositati sul suolo, compreso gli escrementi canini ecc., Il Comune emanerà una o più ordinanze che imporranno il divieto di sosta ai veicoli in alcuni luoghi oggetto delle operazioni di spazzamento meccanizzato per le ore necessarie allo svolgimento del servizio.
L'Appaltatore si impegna a evitare, per quanto possibile, intralci alla circolazione stradale e disturbo alla quiete pubblica e a usare tutti gli accorgimenti per evitare il sollevamento di polveri e l'ostruzione dei fori delle caditoie stradali e delle bocche di lupo.
La raccolta, il trasporto e il trattamento dei rifiuti derivanti da spazzamento sono a carico dell'Appaltatore. I quantitativi di materiale raccolto devono essere notificati al Comune come previsto per le altre frazioni merceologiche di rifiuto.
Nel servizio è anche inclusa la rimozione di siringhe rinvenute durante le operazioni di pulizia del suolo. Tale prestazione deve avvenire nel corso delle normali operazioni di nettezza urbana e, quando se ne rilevi la necessità, su segnalazione del Comune. Il personale deve essere munito di apposita pinza per la raccolta delle siringhe e di un contenitore sigillato con apposita feritoia per l'immissione delle stesse.

L'Appaltatore deve svuotare i cestini posizionati sul suolo pubblico o soggetto a uso pubblico comprese le spiagge libere. Contestualmente allo svuotamento, l'Appaltatore è tenuto a sostituire il sacchetto posizionato all'interno del cestino e alla pulizia (quando necessario anche al lavaggio) dell'area circostante.
L'Appaltatore deve provvedere alla pulizia e al lavaggio dei porticati e sottopassaggi pubblici, alla pulizia e rimozione di rifiuti presenti nelle ville comunali ed aree verdi pubbliche.
Le strade, le piazze e le aree oggetto del presente servizio le frequenze di erogazione dello stesso sono indicate nell'Allegato 1.

Art. 60 - Diserbo stradale

Il servizio consiste nell'eliminazione delle erbe lungo le zanelle stradali, marciapiedi con pavimentazione permanente, incluse le fasce di pertinenza relative ai bordi di strade e marciapiedi anche non pavimentate, zone destinate a verde sui marciapiedi, e per una fascia di un metro lungo la banchina stradale.
Sarà altresì richiesta la ricacciata in corrispondenza delle radici ed alla base delle pianti presenti lungo i marciapiedi, ogni volta che la loro altezza raggiunga i 20 cm di altezza, e il taglio due volte l'anno delle erbe sulle mura storiche, sulle mura di edifici pubblici e dei monumenti in genere fino a un'altezza di m. 3,50 dal suolo.
L'uso di prodotti chimici deve essere preventivamente autorizzati dalla competente Autorità Sanitaria.

Art. 61 - Spiagge libere

L'Appaltatore nelle spiagge libere deve provvedere:

a) Raccolta del materiale rastrellato, trasporto e smaltimento.
c) Al posizionamento di contenitori per la raccolta differenziata di carta,vetro, imballaggi in plastica, imballaggi metallici, rifiuti indifferenziati residuali. Tali contenitori devono essere svuotati con la frequenza giornaliera nel periodo giugno - settembre e settimanale gennaio- maggio e ottobre – dicembre.

Art. 62 - Raccolta delle foglie

Il servizio consiste nella raccolta delle foglie giacenti sul suolo pubblico o soggetto a uso pubblico.
La raccolta deve essere manuale o meccanizzata o eseguita con entrambe le modalità a seconda delle condizioni e dell'estensione delle aree oggetto del servizio.
L'Appaltatore è tenuto a trasmettere al Comune il cronoprogramma degli interventi.
La raccolta deve essere svolta avendo cura di non intralciare il traffico veicolare e di non costituire pericolo per il transito delle persone.
In caso di necessità, il Comune dispone il divieto di sosta o di transito temporanei nelle aree oggetto del servizio.

Art. 63 - Spurgo di caditoie e pozzetti

Il servizio riguarda tutti i pozzetti, le griglie e le caditoie stradali per la raccolta delle acque meteoriche, comprese nei perimetri di spazzamento, in modo da consentire il normale deflusso delle acque provenienti da strade, piazze, piazzali, ecc. Oltre alla pulizia e allo spurgo dei corpi ricettori, al termine delle operazioni ordinarie devono essere effettuati idonei interventi di disinfezione e sanificazione che nel periodo estivo devono essere opportunamente intensificati.
L'Appaltatore deve provvedere regolarmente a rimuovere il materiale accumulatosi nelle caditoie e nei pozzetti e disostruire i ricettori delle acque meteoriche per mantenerli puliti e efficienti.
Il servizio deve essere svolto impiegando personale, attrezzature e mezzi adeguati.
L'Appaltatore deve garantire un servizio di pronto intervento per le necessità indicate dal Comune. L'acqua occorrente per le operazioni di spurgo e di lavaggio dei pozzetti sarà a carico del Comune. L'Appaltatore deve segnalare al Comune i guasti a caditoie e pozzetti e alle relative condutture.

L'intervento di pulizia verrà eseguito due volte l'anno, sui pozzetti presenti nelle strade ed aree interessate anche allo spazzamento.

Art. 64 - Rimozione di rifiuti abbandonati

Il Comune può richiedere all'Appaltatore la rimozione di rifiuti abbandonati.
Tale servizio deve essere effettuato entro le 24 ore successive alla richiesta del Comune.
Nel caso in cui sia l'Appaltatore a individuare rifiuti abbandonati o discariche abusive, esso ha l'obbligo di segnalarne l'ubicazione al Comune.
I rifiuti rimossi devono essere trasportati dall'Appaltatore presso impianti autorizzati per consentirne il trattamento specifico in funzione della tipologia.
In caso di rinvenimento di rifiuti particolari possono su richiesta del Comune essere adottati piani di intervento mirati, ponendo particolare attenzione alle necessarie misure di sicurezza.
Servizio di rimozione delle carcasse animali e animali spiaggiati, rimozione dei rifiuti abbandonati sul territorio e pulizia dei siti.

Art. 65 - Svuotamento dei cestini gettacarte

Lo svuotamento dei cestini gettacarte è effettuato dagli operatori addetti allo spazzamento manuale (nelle aree da esso curate) o dal personale di appoggio alle spazzatrici, o eventualmente da altro personale all'uopo dedicato.
La frequenza di svuotamento è la stessa dell'intervento di spazzamento. Il sacchetto deve essere sostituito anche in caso di riempimento parziale.
Gli operatori preposti non possono effettuare la rimozione, con le mani, dei rifiuti presenti nel cestino.
L'eventuale acquisto di cestini gettacarte nuovi è onere del Comune di Minturno. È invece a carico dell'Impresa la loro installazione, manutenzione, l'acquisto dei sacchi in polietilene (in base alle caratteristiche del cestino) e la loro sostituzione con la frequenza prevista. Non è disponibile allo stato attuale un censimento puntuale dei cestini stradali quindi, in caso di aggiudicazione, l'Impresa avrà l'onere senza costi aggiuntivi di effettuare un loro censimento completo definendo su planimetria cartografica il punto di posizionamento e, su database in formato excel, le caratteristiche e lo stato di manutenzione.
A seguito del censimento di cui al punto precedente l'impresa dovrà segnalare al Committente l'opportunità di installazione in nuovi punti o di acquisto di nuovi cestini per la sostituzione di contenitori per i quali non è più possibile la manutenzione per motivi tecnici o di decoro.

CAPO VI: ATTIVITA' DI INFORMAZIONE E COINVOLGIMENTO DEI CITTADINI

Art. 66 - Informazione e coinvolgimento dei cittadini

Preliminarmente all'inizio dei servizi l'Impresa, di concerto con il Committente, svolge un'accurata campagna di informazione ai cittadini, riguardante l'attivazione dei servizi di raccolta differenziata domiciliare sul territorio comunale.
L'Impresa deve condurre una strategia informativa per sensibilizzare tutte le utenze affinché le stesse contribuiscano al raggiungimento degli obiettivi del presente Capitolato, attraverso:

a) la realizzazione di adeguato materiale informativo (a titolo esemplificativo: mailing, affissioni, comunicati stampa da diffondere ai mezzi di comunicazione locali, implementazione del sito Internet del Committente, spot televisivi e radiofonici);
b) lo svolgimento di interventi di educazione ambientale nelle scuole di ogni ordine e grado;

Gli interventi comunicativi e di sensibilizzazione devono essere finalizzati a perseguire i seguenti obiettivi:

a) ridurre la quantità totale di rifiuti urbani prodotti;
b) aumentare la percentuale di materiali raccolti in modo differenziato per raggiungere gli obiettivi di Legge e del presente Capitolato;
c) instaurare un dialogo propositivo e attivo con i principali portatori di interessi del territorio;
d) aumentare la consapevolezza dei cittadini in merito al valore sociale, economico e ambientale della proprie scelte in materia di acquisto di beni di consumo e di corretto smaltimento dei rifiuti;
e) ottimizzare gli strumenti comunicativi già esistenti (sito Internet del Committente manifestazioni pubbliche, ufficio stampa, media locali, compresi quelli telematici, ecc.);
f) trasmettere agli insegnanti e agli studenti delle scuole del territorio le motivazioni della corretta gestione dei rifiuti e le nozioni fondamentali per perseguirla.

L'Impresa dovrà, inoltre:

a) disporre di personale in quantità adeguata alla buona riuscita del progetto in possesso di adeguati requisiti, competenze e esperienza in materia di comunicazione ambientale e, in generale, di gestione dei rifiuti;
b) curare i rapporti con l'Amministrazione comunale per il suo coinvolgimento attivo nel progetto;

c) dedicare un congruo numero di incontri formativi agli Amministratori comunali e funzionari tecnici sui contenuti e sugli obiettivi del progetto;
d) dedicare un congruo numero di incontri formativi sui contenuti e sugli obiettivi del progetto ai dipendenti dell'Impresa che esegue i nuovi servizi di raccolta differenziata;

Devono essere previsti interventi comunicativi e di sensibilizzazione anche in tutti gli anni successivi e dovranno essere finalizzati a migliorare o a rafforzare i risultati raggiunti.
L'Impresa in sede di offerta tecnica dovrà presentare un dettagliato piano di comunicazione riportante tutte le attività previste e la tipologia grafica del materiale comunicativo che porrà in essere, unitamente al cronoprogramma delle azioni comunicative e di sensibilizzazione per ciascun anno (a partire dal primo anno di vigenza del contratto sino alla scadenza), specificando dettagliatamente le iniziative che saranno realizzate.
Nell'importo a base di gara sono compresi tutti i costi per il servizio di comunicazione e sensibilizzazione ivi compresi l'editing grafico, la stampa e il recapito del materiale informativo a tutte le utenze del servizio di gestione dei rifiuti (famiglie e utenze non domestiche).

Art. 67 - Dotazione e caratteristiche degli automezzi

L'Impresa deve disporre dei veicoli necessari per la corretta e puntuale esecuzione dei servizi descritti nel presente Capitolato e previsti nella propria offerta tecnica.
Tutte le attrezzature ed i mezzi dovranno essere conformi a quanto previsto dalla normativa vigente in termini di sicurezza, omologazione, autorizzazione ecc., nonché colorate in tale da essere chiaramente riconoscibili.
I predetti veicoli devono essere elencati e esaustivamente descritti nell'offerta presentata in sede di gara, indicando numero, tipologia e caratteristiche tecniche ed ogni altra informazione utile a meglio caratterizzarli, ivi compresi disegni, documentazione fotografica, schede tecniche.
È previsto un periodo di messa a regime di sei mesi dalla data di consegna del servizio. Entro i successivi dodici mesi l'Appaltatore dovrà dotarsi degli automezzi di nuova immatricolazione ed avere motorizzazione non inferiore ad euro 5 oppure essere elettrici, ibridi o alimentati a metano o gpl, previsti nel progetto offerta, per l'effettuazione dei servizi di raccolta a regime.
L'Impresa dovrà dimostrare in sede di offerta tecnica di disporre fin da subito, di tutti gli automezzi necessari per la compiuta gestione del periodo transitorio. A tal fine dovrà produrre un elenco dettagliato dei mezzi.
I veicoli dovranno essere mantenuti per tutta la durata dell'appalto in regola con le disposizioni normative in materia di circolazione stradale, tassa di possesso, revisione periodica (che deve risultare da apposite annotazioni poste sulla carta di circolazione); per ogni veicolo devono essere stipulate idonee polizze di assicurazione per la responsabilità civile derivante dalla circolazione, secondo quanto previsto dalla normativa in materia.
Essi devono essere dotati di tutta la strumentazione idonea per garantire il loro efficiente funzionamento, la sicurezza del personale, di terzi persone e cose, nonché la sicurezza della circolazione.
L'Impresa si impegna a dotare i mezzi di ulteriori dotazioni di bordo o apparecchiature si rendessero necessarie per l'adempimento di eventuali nuove norme in materia di circolazione stradale o in materia di trasporto dei rifiuti, senza alcuna rivalsa nei confronti del Committente.
Le dimensioni massime e il diametro di sterzata dei veicoli devono essere tali da consentire una corretta circolazione (transito, fermata, manovre) senza violazioni del codice della strada, tenuto conto anche delle specifiche caratteristiche della rete viaria nel territorio sul quale sono eseguiti i servizi.
L'Impresa si impegna alla scrupolosa osservanza delle norme che regolano il trasporto dei rifiuti e la circolazione stradale e a mantenere i veicoli in un perfetto stato di efficienza, ordine, pulizia, privi di esalazioni moleste a bordo.
L'Impresa si impegna a provvedere agli adempimenti amministrativi, assicurativi, tributari connessi all'utilizzo dei veicoli, ivi comprese le periodiche revisioni e al rifornimento del carburante. L'Impresa si impegna alla manutenzione (eseguita costantemente e a regola d'arte) ordinaria e straordinaria (compresi gli interventi alle parti meccaniche e alla carrozzeria) dei veicoli, affinché i veicoli stessi siano sempre in perfetto stato di funzionamento e di conservazione.
Non sono giustificate sospensioni, neppure parziali, del servizio nel caso di fermata dei veicoli per le opere di manutenzione. L'Impresa è tenuta a rimpiazzare tempestivamente, con mezzi provvisoriamente sostitutivi, gli automezzi

in avaria o fuori uso in attesa del loro reintegro in servizio. I mezzi temporaneamente sostitutivi dovranno avere caratteristiche e funzionalità equivalenti a quelli momentaneamente sostituiti.
Il numero delle squadre di raccolta e dei mezzi deve essere congruo in relazione ai servizi da espletare e dei percorsi di raccolta previsti.
L'Appaltatore deve acquisire tutte le autorizzazione necessarie, anche per i mezzi forniti dall'Amministrazione a proprie spese per renderli conformi a quanto previsto dalla normativa vigente. Per tutti gli automezzi che verranno impiegati dall'Impresa è fatto obbligo di comunicare al Committente le relative autorizzazioni ad espletare il servizio.

Art. 68 - Dotazione e caratteristiche attrezzature e beni di consumo

Tutti i contenitori, sacchetti ed attrezzature previsti dall'Appaltatore per l'esecuzione dei servizi a regime devono essere nuovi di fabbrica e rispondenti alle specifiche riportate nelle tabelle del progetto.
I predetti contenitori devono essere elencati e esaustivamente descritti nell'offerta presentata in sede di gara, indicando numero, tipologia e caratteristiche tecniche ed ogni altra informazione utile a caratterizzarli univocamente, ivi compresi disegni, documentazione fotografica e schede tecniche.
Tutti i contenitori rigidi devono essere dotati di apposito codice alfanumerico identificativo e saranno accessoriati con apposito adesivo indicante la tipologia di rifiuto che dovranno contenere ed il riferimento del Comune di Minturno.
L'Appaltatore devono fornire in sede di offerta tecnica una proposta operativa per la consegna domiciliare dei materiali di cui sopra.
E' onere dell'Appaltatore la riparazione e/o sostituzione dei contenitori inutilizzabili a causa di rotture non imputabili alle utenze per un numero massimo di 200 unità/anno.

Art. 69 - Riconoscimento e caratterizzazione dei mezzi

Su ogni mezzo l'Impresa deve apporre un adesivo riportante il nome dell'impresa con lo stemma della stessa.
Compatibilmente con le disposizioni di Legge e con l'effettuazione dei servizi di cui trattasi, l'Impresa può effettuare con i mezzi impiegati per il servizio nel Comune di Minturno anche servizi conto terzi presso altri committenti, previa autorizzazione o nulla osta rilasciato da Committente. In ogni caso, da tali attività è sollevato il Committente.
Su eventuale specifica richiesta dell'Amministrazione Comunale, l'Impresa può consentire l'applicazione, sulle fiancate di mezzi/attrezzature o su altre parti specifiche, di adesivi o altri elementi per lo svolgimento di pubblicità istituzionale.
L'acquisto e l'applicazione di tali materiali resta a carico del Committente.

Il Dirigente e Responsabile della Procedura di Gara

(Avv. Domenico Di Russo)